

Abbonamenti:

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44	
Anno	Lire 50,00
Semestre	25,00
Trimestre	13,00
Mese	4,50
In Italia e Colonie	
Estero - Anno	L. 112,50
Semestre	56,25
Trimestre	28,15

Inserzioni: Prezzi:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 248) e Succursali per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1,50, ero-naca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Concorsi, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1,25 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Gli antesignani dell'anima nazionale italiana. Il Generale Baldassare Orero

La prima marcia su Adua fu fatta per il prestigio militare nostro conculcato - La figura di Francesco Crispi - il drammatico dissenso fra Antonelli ed Orero - «Parecchi nemici, non uno», aveva l'Italia in Africa, dice il generale prima di morire - Da Baldissera a Ganfolo.

Il Generale Baldassare Orero, novarese, morì poco dopo lo sciopero della colla, grazione europea: alle ore 14 dell'11 novembre 1914, un triste mercoledì autunnale.

Era nato il primo Giugno 1841. Ed era stato — come venne ricordato alla Camera — quel famoso Soldato di Africa che per affermare la forza, la dignità dell'Italia da poco costituita, aveva voluto raggiungere per la prima volta Adua attraverso a difficoltà politiche non lievi, per cui dovette lasciare l'Africa, non senza però avere prima raggiunto il suo obiettivo nazionale.

Grande anima in piccolo corpo. Perché Baldassare Orero, uomo di carattere energico, soldato piemontese in tutta l'estensione del termine, era basso di statura, esile, e nessuno, dall'aspetto, avrebbe pensato si nascondesse in lui il temperamento che aveva, e che gli permise affermarsi così valorosamente.

E quando si vorrà ricercare la personalità italiana che concorse a formare quel carattere nazionale che si rivelò potentissimo, ammirabile, dopo Caporetto, bisognerà ricordare a caratteri d'oro il nome di Baldassare Orero, nome che è del resto, nella mente e nel cuore di ogni ufficiale.

Eppure l'opportunità della prima marcia su Adua, venne messa in dubbio da parecchi, durante l'epoca alla quale accennò. Tanto è vero che il Palamenghi-Crispi nel volume sulla «Prima guerra in Africa» comparso appunto nel 1914, censura l'azione di Orero. E la potete censurare in quanto quello storico ebbe in mano sì gli incartamenti del grande cugino di lui, Francesco Crispi, riferenti all'azione di Orero, ma non venne a conoscere il singolare punto di vista che aveva il Generale, e non ebbe mai rapporti con lui. Costi della complessa azione politico-militare dell'Orero, non si conosce che una visuale ristretta a contrasti politici, e non un prospetto generale, da cui possa uscire la intera verità storica.

In questo momento di ritorno a studi storici della nuova Italia, è giusto sia ricordato che Baldassare Orero ebbe una parte cospicua nella preparazione spirituale dell'Italia odierna.

Quando il libro del Palamenghi, Crispi uscì, il Generale Orero non si curò di rispondere. Era un temperamento molto chiuso, nemico delle polemiche. Pure qualche voce isolata infirmò qualche asserzione dell'autore del volume che, se era esatto nel riferire le osservazioni dalla specola da cui aveva tratto i documenti di Francesco Crispi — aveva trascurato l'anima del principale attore di quella parte di storia che era poi l'Orero. E aveva pure trascurato quei ditiroscopia che si nascondono sempre nei giuochi della storia.

Il Generale Orero, poco prima che morisse, per consiglio avuto dal friulano generale Antonio Baldissera, si decise a riappare la cassa dei suoi documenti, a riappare a parlare di essi per una rivista politica-parlamentare che nel 1914 era uscita a Roma, diretta dal Cortina. Crispi scrive l'assistente in questo lavoro.

Traggo dal mio archivio personale la narrazione dell'eminente generale, sicuro di rendere un servizio contributivo alla verità storica delle nostre prime guerre d'Africa.

L'azione e il pensiero di Crispi
— Prima che io partissi per l'Africa, e precisamente nel dicembre del 1899, mi disse l'Orero nel suo studio di casa a Novara, io vidi Francesco Crispi che già conoscevo, e col quale ero sempre stato nei migliori rapporti, come si può comprendere dalla missione che il suo governo mi affidava.

— Si rammenta quali istruzioni le diede? — Perfettamente. Come ella ben può comprendere, vi sono nella vita momenti solenni nei quali le cose che si vedano e si sentano, rimangono indelebilmente scolpite nel cervello. Per cui rammento che Francesco Crispi mi disse che Menelick voleva venire ad Adua, e prendere possesso del Tigrè.

— «Noi — aggiunge Crispi — non dobbiamo metterci in avventure, ma nello stesso tempo non dobbiamo permettere nessuna diminuzione del nostro prestigio. Non dobbiamo pestare i piedi, ma nemmeno farceli pestare, tanto più che la Francia ostenta tutti i nostri passi. La Francia e altri Stati di Europa».

— In quei momenti, continuò l'Orero, a Roma c'era Ras Makonnen con Antonelli, e naturalmente anche con questi personaggi ebbero varie conferenze.

Ma a questo punto bisogna ricordare quali fossero le condizioni speciali del Tigrè in quei tempi. Esso, cioè, era in preda ai più violenti dissidii fra i vari ras. Mawpassi — era sostenuto da ras Sebath (quello che nella battaglia di Adua del 1896 a capo della cavalleria galla, fu ucciso) e dalla famosa brigata da Bormida nella famosa ritirata su Adi Cañé, e mi sembrava anche da ras Ghamedin.

— «A questo punto — mi disse l'Orero — la situazione mi pare che la loro condotta in Africa troppo timida».

Baldissera era riuscito a proteggere ras Sebath e ras Seium, senza intervenire personalmente, ma inviando loro talleri ed armi. La tattica politica del Baldissera era quella — ottima — di fomentare discordie fra i vari ras onde indebolirli.

Quando giunsi in Africa col capitano di Stato Maggiore Duca, ebbi notizie che per opera di alcuni preti stranieri e di un altissimo personaggio, anch'esso straniero, si lavorava ai nostri danni perché queste discordie dovessero finire queste persone facevano comprendere che dovevano invece tutti unirsi per combattere l'italiano, il loro unico nemico.

Infatti, poco dopo, ebbi precisa conferma da un mio speciale informatore — certo Scipio, che ebbi occasione di riconoscere fidatissimo, come diversi ras avessero fatto giuramento d'unirsi in alleanza contro gli Italiani.

Contemporaneamente, fui avvertito che Menelick aveva, espresso desiderio di recarsi ad Adua.

Bisogna aggiungere che prima ch'io partissi per l'Africa avevo avuto cognizione della mancanza dei confini, e che quando arrivai dovetti constatare la verità di tale asserzione.

Si parlava del triangolo Massaua — Asmara — Keren.

Questa delimitazione — semplicemente assurda — era stata invece credata per ordine dal di Rudini e dal Bertolo-Viale, allora ministro della guerra. Mentre poi con lo stesso ministro della guerra si era convenuto che stabilendo i confini, questi dovevano essere limitati dal Mareb che presentava una linea naturale di difesa e che divideva i possessi dell'Amassen e dell'Agamè dal Tigrè. Confine geografico ben definito, militarmente difendibile, e confine naturale fra due regimi.

Necessità nazionale della marcia su Adua

Non invano ho voluto ricordare queste cose. Bisogna considerare, in aggiunta, che io avevo avuto da Francesco Crispi l'ordine di non permettere che nessuno cercasse abbassare la bandiera italiana in Africa. Invece, giunto all'Asmara, dovetti convincermi dell'urgente necessità di provvedere subito alla delimitazione dei confini che non potevano rimanere circoscritti al triangolo Massaua — Asmara — Keren. In secondo luogo, ebbi subito notizia che la situazione del Tigrè stava per modificarsi a nostro svantaggio con l'ottenuta sottomissione dei vari ras che avevano pronunciato il giuramento contro di noi.

Infine c'era poi stato, nei giorni, precedenti alla mia famosa marcia su Adua un altro fatto che mi convinceva della necessità dell'azione.

Io riceetti una lettera di Ras Sebath insolente per l'Italia.

«Gli italiani — aveva scritto l'ardire di scrivermi quel negro — sanno fare tante cose; i fuochi artificiali, ma non sanno adoperare le armi. Le pallottole le sparano in aria, non contro i nemici».

Mandate a me queste armi ch'io saprò farle adoperare contro gli eserciti a voi ostili.

Capirà bene, a questo punto ricordo come se fosse oggi le parole del generale Orero e il tono vibrato con cui pronunciò capirà bene che i soldati sono soldati, e che certe offese raggiungono non solo il cuore ed il sentimento, ma il carattere militare inducendo all'azione, al di sopra delle contingenze politiche.

Talora le contingenze politiche portarono alla morte del sentimento militare il che equivale alla morte della Patria, così come avvenne nel marzo del 1896, quando a Milano e altrove si poteva gridare evviva a Menelick!

Io risposi a Ras Sebath che avevo ricevuto la sua lettera, e che mi disse: un convegno nel quale, per mezzo del capitano Carchidid, gli avrei fatto sapere la mia opinione che poi era quella di dirgli che le armi italiane avrebbero potuto essere adoperate anche da lui, ma col concorso e con la direzione dei soldati italiani.

Il dramma nella storia fra Orero e Antonelli

Ma ecco, mentre le cose stavano così, scoppiare un conflitto fra il generale Orero e il diplomatico Antonelli, conflitto che l'Orero non aveva nascosto al generale Corvetto, sottosegretario di stato alla guerra.

Senonché ecco una copia della lettera del generale Corvetto all'Orero, il cui originale deve essere rimasto ai famigliari del grande novarese scomparso.

Risp. Personale

«Caro Orero,

non allarmarti dei contrasti che hai, e continua la via che ti sei tracciata. Crispi trova giuste le tue considerazioni, e trova che i tuoi ragionamenti sono pure giusti... Antonelli, in fondo, non era gran che.

Ministro Plenipotenziario, vedeva male la doverosa infranchezza di un generale nella politica etiopica. Egli non vedeva altro che il suo successo... pacifico. L'Orero doveva vedere diversamente, tanto più che aveva precisato documenti che gli abissini lavoravano contro di noi, sobillati da un'altra potenza.

«Grazie a me stesso — mi disse Orero — che non sarei partito dall'Africa senza avere dato prova che il soldato sa batterci».

E continuò: — Infatti, avendo avuto informazioni che Antonelli il quale era andato a Roma, assieme a ras Makonnen stava per tornare e temendo fosse portatore di ordini che avrebbero impedito il mio piano nazionale — di santo orgoglio nazionale — preparai la mobilitazione. Eravamo al gennaio del 1890: si avvicinava il 26, l'anniversario ne-fasto della sconfitta di Dogali.

Ah poter entrare ad Adua il 26, con una vittoria!

Ma intanto, ecco l'Antonelli. Egli era molto mutato, da quando lo avevo visto a Roma. Mutato di pensiero e di contegno.

Mentre a Roma mi aveva perfino detto che gli era ricominciato che il Baldissera col contingente di truppa che aveva avuto a sua disposizione, non fosse marciato su Adua (si noti per chiarezza dei lettori, che il Baldissera fu in Africa, due volte: la prima nel 1887, e vi stette fino al 4 novembre 1889; la seconda, nel marzo del 1896 e vi

AD Adua

La nostra entrata ad Adua fu trionfale. Venimmo accolti da conquistatori; la popolazione non si stancava mai di ballare le sue fantasie in segno di gioia, e di acclamare all'Italia ed al suo forte Esercito. Indubbiamente la parte «morale» — dirò così — della mia operazione era stata raggiunta. Gli indigeni avevano capito lo scopo simbolico dell'avanzata che non era stata compiuta per nessuna velleità di prendere un'altra posizione, ma per dimostrare che l'Italia non intendeva affatto avere sorprese di sorta da parte di chi avesse voluto nuocerle.

Giunto che fu ad Adua mi venne trasmesso con notevole ritardo la risposta al mio telegramma a Crispi; in questo telegramma mi diceva di tornare all'Asmara e di fortificarci. Invece, io, raggiunto lo scopo desiderato della mia marcia, tornai indietro, come avevo sempre diviso di fare, e presi la mia posizione al Mareb dove mi fortificai saldamente.

«Ho fatto il possibile per mettermi di accordo con Antonelli. Non mi è stato possibile. Se entro ventiquattro ore non ricevo ordine di rinviare la marcia su Adua... Aspettami... 26 ore precise».

Poi mi decisi l'avanzata, che venne eseguita dalle truppe in quattro giorni.

Cronaca Provinciale

MANIAGO Uccisa dal fulmine

Durante il temporale che si scatenò ieri verso le 15, tale Norio Giovanna di Giuseppe P'anni 34, maritata a Norio Romano, si trovava nel campo in località Campagna Chiarandis a rastrellare il fieno. Per ripararsi dalla pioggia si rifugiò sotto un gelso. Un fulmine scaricatosi su di una pianta vicina che era legata a quella presso cui si trovava appoggiata la povera donna, da un grosso filo ferro zincato ne produsse la morte istantanea per induzione.

Cessato il temporale, un parente, tale Crisostolo Giuseppe fece la triste scoperta e ne portò il doloso corpo ai famigliari.

Sul luogo si sono portate subito le autorità per le constatazioni di legge.

SEDEGLIANO Lotteria di beneficenza

Il 12 luglio alle 19, presente sindaco sig. Pittana Ernesto, è stata tratta in piazza la lotteria di beneficenza Pro dote della scuola.

Il primo premio, di lire 100, è stato vinto dal sig. S. A. 1107, il secondo un mattatoio, dal biglietto numero 1116 e il terzo, di lire 20, è stato vinto da S. A. 1117.

I premi devono essere ritirati non oltre il 30 corrente. Scaduto detto termine essi rimangono proprietà della scuola.

CAVASSO NUOVO Scuola di disegno

Cavasso Nuovo — Fanna
Domenica scorsa 12 cori, seguirono gli esami alla scuola di Disegno di Cavasso e Fanna. Dei cinquanta alunni iscritti, vennero licenziati sei e promossi ventuno.

Grazie all'interessamento dei dirigenti, i corsi vanno sempre perfezionandosi ed assumendo carattere di vera utilità per i futuri emigranti dei due paesi.

Ieri domenica seguì alle ore nove l'esposizione dei disegni e la consegna dei diplomi agli alunni nella sala del Consiglio presso il Municipio di Cavasso Nuovo.

Intervennero le Autorità, le Associazioni ed in invitati e tutti i privati dei due paesi che si interessano all'andamento dell'istituzione.

Ma qui ricordiamo l'opera attiva del Presidente della Scuola sig. Gagliardo Pietro da Cavasso e quella del direttore sig. ing. Luigi Plateo di Fanna.

PORDENONE Onorare beneficiando

Per onorare la memoria del compianto cav. uff. ingegner Grazzotto, il Comitato Pordenone ha erogato lire 200 alle seguenti istituzioni di Venezia: alla Società Musicisti triestini — alla Società Tubercolosi di guerra — al piano dell'Angelo Raffaele per i Poveri — al piano di S. Maria Formosa per i poveri.

Ha inoltre versato direttamente alla Congregazione di Carità di Pordenone la somma di L. 3000.

Il comm. nob. Vittorio Galanti per lo stesso scopo L. 500 alla Società Veneziana contro la Tuberculosis.

Precedono e sono impiegate: la sede e del Comitato di Venezia, L. 200.

La sottoscrizione aperta fra le maestranze del Veneziano a favore di un Istituto di beneficenza della città di Pordenone di sicuro affidamento di riuscita.

Offerte «Pro erigendo tuberculosisario» per onorare la memoria del compianto cav. uff. ing. Ugo Grazzotto: Stievano Umberto, L. 25 — Ballarin Giuseppe, 100 — Viotto Antonio, 200 — Personale agenzia Imposte (rag. Ferraro, Mattioli, Amaro), 100 — Zandonati Aurelio, 50 — Banca Sacilese, 500 — Famiglia Tallon, 500 — Cusin Giuseppe, 50 — Carli Ettore, 50 — Olga e Romolo Bassolini, 500 — Sartori dott. Guido, 200 — Famiglia Candiani, 200 — Società Pordenonese di Elettrotecnica, 50 — Pavesana Fratelli, 50 — Molino Sacilese, 50 — Mattazzi Pietro, 50 — Zancanaro cav. Vittorio, 200 — Piolo cav. Ferruccio, 100 — Francesco Riccardo, 100 — Bellavitis comm. Ezio, 50 — Cantiere Cementi E. Bellavitis e C., 50 — Fantino co. ing. Bruno, 100 — Fratelli Tieschi Milano, 200 — Bertazzoli Amedeo, 50 — Cosattini cav. Enrico, 20 — Società Avianese di Eletticità, 100.

ERNANI al Lido

La Direzione del Lido, si è assicurata per mercoledì 9 giovedì 10 straordinarie rappresentazioni di Ernani con artisti di valore.

I volontari Giuliani rievocano sul Calvario le gesta dei compagni caduti

Gionata afosa. Nondimeno, intorno al Monumento eretto sul una cima dominante del Calvario si viene raccogliendo a poco a poco una folla di autorità, di rappresentanze, di cittadini, per assistere alla celebrazione di gesta che già ora, dopo soli dieci anni, sembrano più leggendarie che reali. Quel colle, tutto ricoperto, oggi di una vegetazione lussureggiante, vide i nostri portere soverchiati alla morte che mitraglieri e fuciliari nemici implacabilmente scagliavano dallo spiazzo mollesimo dove ora si estolle la mole glorificatrice.

Il luglio del 1915 noi siamo giunti fin là — spiegava il capitano De Laurenzi che si trovò fra i combattenti del Calvario; e nel dirlo ci mostrava una specie di forcilla tra due piccole colline. Ma più oltre non ci fu possibile: era la morte sicura. Le mitragliatrici falciavano come il fieno nei prati; e dalle caverne scavate sul colle, dalle alture d'intorno urlavano i proiettili dei numerosi cannoni onde il nemico aveva reso formidabile la difesa. Eppure nulla poteva smuovere dalla ferma volontà di espugnare il colle: caduto in nostre mani questo baluardo, sarebbe venuta in nostre mani l'agognata Gorizia; e invece il Calvario fu conquistato definitivamente solo con la liberazione della Città Martire.

La cerimonia subisce un ritardo. Si attendono le rappresentanze, numerose, dei volontari giuliani, assieme alle autorità e associazioni triestine e della regione che si erano associate alla patriottica commemorazione, già iniziata nel cimitero di Mosca col deponere una corona di alloro sul mausoleo maggiore di esso. Poi si attende ancora qualche tempo: l'arrivo del R. Prefetto di Trieste, il quale giunse solo a aspettare S. E. il sottosegretario di Stato on. Banelli, di cui, per equivoco poi spiegato, era stato annunciato l'arrivo.

Bandiere, corone e qualche nome dei presenti

Mano mano che giungono le rappresentanze, sulla base del monumento sono deposte corone con ricchi nastri; e parecchie gentili signore vi aggiungono grandi nastri di fiori.

«Agli eroi del Podgora le Madri dei volontari triestini» è scritto su una corona. «I superstiti ai Gloriosi» è la dedica della Associazione Volontari della Morte di Trieste. Poi, vi sono le corone dei Comuni di Trieste e di Gorizia, di Sezioni Combattenti ed altre ancora.

Una ventina le bandiere, scortate dalle rispettive rappresentanze: Mutilli di Gorizia — Volontari di Gorizia — Municipi di Gorizia — Volontari giuliani, fiumani e dalmati — Sezione Combattenti di Capodistria — Sezione Mutilli di Capodistria — Fascio di Capodistria — Fascio di Gorizia — Sezione Bersaglieri di Enrico Toti — Trieste — Sezione Combattenti di Gorizia — Sezione Combattenti di Trieste — Sezione Madri e Vedove di guerra di Trieste — Sezione Combattenti di Montalcone e qualche altra che non ricordiamo.

Fra i presenti, notiamo: di Udine, il R. Prof. cav. uff. Ricci col segretario particolare dott. cav. Bellazzi; il colonnello cav. Ciferri con comandante del 2. Fanteria con una schiera numerosa di ufficiali e sottufficiali dello stesso reggimento. Di Trieste: R. Prefetto cav. uff. Moroni; generale Ragusin in rappresentanza del Comandante il Corpo d'Armata di Trieste e del Comando della Divisione di Gorizia; il sindaco senatore Pitacco; Ton. Suvich; il comm. Carlo Banelli — il papà dei volontari giuliani; i capitani Lupetina e Timeus volontari di guerra; numerose madri e congiunti dei Caduti, fra le quali la signora Bergamas cui toccò il compito sacro di scegliere, fra gli undici ignoti trasportati nella vetusta Basilica di Aquileia, quello che poi fu sepolto sull'Altare della Patria in Roma; la signora Corsi, Medaglia d'oro; la cognata del prode trestino Emo Tarabochia.

E vi erano: il sottoprefetto cav. uff. Ceccato e il tenente volontario di guerra Manzini di Capodistria; dei capodistriani faceva parte anche Italo Sauro, tredicenne, figlio del Martire Nazario Sauro.

Non ci attarderemo ad elencare i numerosissimi goriziani; sottoprefetto marchese di Sini; pro sindaco avv. Di Bias e assessore dott. Pinausig; tenente colonnello Quarra della Divisione Militare di Gorizia; commissario di Pubblica Sicurezza cav. Diaz; comm. Boviglia; direttore del Museo patriottico sig. Cossar; presidente della Sezione Mutilli tenente Morassi volontario di guerra; parecchi volontari di guerra, fra cui il «Levi» R. Graziani, Bozzini del direttorio della Federazione Friulana dei Combattenti e parecchie signore e signorine che andarono in devoto raccoglimento a deporre fiori.

Il trattato di Ucciali

Altra causa di dissidio con l'Antonelli fu furono ed originata dalla questione dei confini e dal fatto che l'Orero contrariò il trattato che venne chiamato di Ucciali alla inclusione dell'articolo 17 in cui Menelick doveva deferire all'Italia le sue zone a dai miei superiori: il generale Corvetto corrispondenze con le altre Potenze, per non avermi fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo.

Nacquero allora veri conflitti fra l'Antonelli e me, che finirono con lo stancarmi e col persuadermi di chiedere al Governo il mio rimpatrio, ciò che avvenne, nell'agosto del 1890. I confini odierni della colonia eritrea sono quelli che furono da

me stabiliti nell'epoca del mio governato, e ciò dico al Paese se vana o meno la mia lotta per ottenerli. Comunque in mezzo al fragore di queste polemiche di Francesco Crispi suonante biasimo all'opera mia e che non ricordo avere ricevuto, sta il fatto che al mio ritorno in patria ebbi l'età accogliente dallo statista glorioso: «Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero protetto ciò fu poi la causa dei nostri futuri danni. Ma allora quel trattato non era ancora definito, e quindi io trovavo conveniente che il Governo centrale ci ritornasse sul il confine che l'Antonelli aveva studiato era il confine che lo Chi-Chet, che veniva chiamato dagli arabi: il confine dell'assurdo».

«Non crederci che il generale Corvetto non avesse fatto quanto sopra le ho detto, zicchi una potenza autonoma veniva ad essere un impero prot

commemorazione di oggi, in cui si compiono dieci anni dal primo battesimo di fuoco che i volontari giuliani hanno ricevuto...

TRICESIMO

La recita di ieri sera

Il paese presentava tutti i segni dell'attesa, ieri sera: animazione nelle vie, case tappezzate di manifesti...

Ma l'autore... che viceversa è autrice, non era presente e non poté vedere quanto sincero, cordiale entusiasmo animasse il pubblico...

Il festival notturno
Come annunciavamo, ebbe luogo per la festa organizzata dalla Società Polisportiva Friulana, il cui esito fu veramente lusinghiero...

La Riunione Provinciale dei Segretari Politici del Fascio
Ieri mattina alle ore 10, si raccolsero nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico i segretari politici dei Fasci della Provincia...

Avvisi
Ricerca d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola - avvisi vari (offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 - avvisi di indole commerciale cent. 20 - Bagni, Viteggiate, luoghi di cura, cent. 25 - Per ogni avviso - minimo 10 parole.

Cronaca Cittadina

La grande manifestazione, Atletica Fascista

Con una giornata favorevolissima si svolse ieri, al Campo Polisportivo Moretti, la annunciata Grande Manifestazione Atletica Fascista.

1. 140' e 3 quinti - 3. squadra Leg. Udine I. C., 140' - 4. squadra 58. Leg. Trieste - 5. 63. Leg. 2. Centuria.

Il festival notturno

Come annunciavamo, ebbe luogo per la festa organizzata dalla Società Polisportiva Friulana, il cui esito fu veramente lusinghiero...

La Riunione Provinciale dei Segretari Politici del Fascio

Ieri mattina alle ore 10, si raccolsero nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico i segretari politici dei Fasci della Provincia...

OFFERTE D'IMPIEGO
PER PRODOTTO di marca, alimentare larga consumo eccellenza, attivi rappresentanti singole provincie Veneto, Non trattasi se non dietro referenze primissime ordine morale, finanziario, con vasta introduzione clientela genere. Scrivere avviso 50 R. Unione Pubblicità, Genova.

S. GIOVANNI di MANZANO

I funerali del soldato che annegò nel Natisone

19. - Foste già informati, da Trivignano, del pietoso caso di quel soldato che, recatosi a prendere un bagno nel Natisone in compagnia di tre suoi commilitoni, inesperto del nuoto e trascinato dalle correnti, perì annegato senza che i compagni potessero utilmente intervenire a salvarlo.

La grande manifestazione, Atletica Fascista

Nella mattinata seguì l'adunata al Campo Polisportivo di tutti i concorrenti e dopo la distribuzione dei numeri, s'iniziarono le gare eliminatorie, che si protrassero fino quasi alle ore 11 e mezza.

1. Di Bias Alfredo 62. Leg. m. 1.60 - 2. Luzzi Alberto 63. Leg. m. 1.60 - 3. Paoletti Antonio 58. Leg. m. 1.55 - 4. Cosmini Giorgio 58. Leg. m. 1.55 - 5. Bratus Giacomo 62. Leg. m. 1.51.

La inaugurazione del Rifugio Stuparich al Montasio

Ieri mattina la S.U.C.A.I. di Trieste ha solennemente inaugurato il rifugio Carlo Stuparich in Val Bruna, ai piedi del Montasio.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine, ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 751.7 - pressione al mare: 762.2 - temperatura: 23.0 - umidità (0-10): 76 - vento: calma - nebulosità (0-10): 4 - stato del tempo: abbastanza bello - temperatura delle ultime 24 ore: massima 27.8, minima 19.3.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO «EDEN»
Tutta la grazia, tutto il fascino, tutta l'eleganza, tutta la bellezza, tutta la seduzione, tutta l'arte possente e sentita della stessissima americana «Parl White» è stata profusa e condensata nel suo ultimo capolavoro teatrale «Le cinque atti, dal titolo «La Regina del Dantesco» ed infatti come regina, tra lo sfiorare di luci e di scenari, appare l'artista celebre, l'attrice che ci ha lasciato le sorti di ricordi nelle interpretazioni di «La maschera dei denti bianchi» e «Il Comiere di Washington» ecc. ecc. soggetta ancora fresca nella nostra memoria.

CIVIDALE

Festeggiamenti rimandati

È un detto antico e purtroppo sempre si avvera, che in occasione di festeggiamenti nella nostra città abbia a guastarsi il tempo. Detto antico, sul quale potrà dire con maggior competenza il nostro egregio collaboratore nella nota storica in cui si allude al Beato Bertrando.

Esito della gara sportiva

Ecco l'esito della gara sportiva doppia traversata notturna: 1. Tavagnutti Giovanni, Unione Ginnastica, Gorizia - 2. Tavagnutti Pietro - 3. Zanetti Arrigo, Audax Sportivo, Gorizia - 4. Doris Mario, S. C. Cividale - 5. Podrecca Eranco, S. C. Cividale - 6. Del Rosso Lino, U. G. Sportiva, Cividale.

CATEGORIA AVANGUARDISTI

Corsa m. 100. 1. Vittori Vittorino sez. Gorizia in 12' e 2 decimi - 2. Morgante Giacomo sez. Udine - 3. Trassana Guido Sez. Udine - 4. Della Valle Bruno sez. Udine - 5. Illich Carlo sez. Gorizia.

UN ARRIVO TRIONFALE

È quello degli uomini tersera, in colonna serrata, la quale percorse cantando le vie Aquileia e Vittorio Veneto, per andare a sciogliersi (come era detto nel programma) in via Mercatovechio. Erano i reduci dalla salita al Quarant, felicemente compiuta. Notammo parecchie signorine.

CONSIGLIO DI LEVA

Il 22 luglio c. a. alle ore 9 il Consiglio di Leva della Provincia dei Friuli si riunirà in seduta straordinaria, sotto la presidenza del sig. Presidente del Tribunale, nei locali del R. Ufficio Provinciale di Leva, in via Treppo.

NEO CAVALIERE

Per benemerite speciali, veniva in questi giorni nominato Cavaliere della Corona d'Italia il rag. Giorgio Bernardis, da ben 35 anni zelante ed intelligente contabile presso l'amministrazione del nostro Civico Ospedale. Vive congratulazioni.

Ad una brava maestra

Registriamo con piacere l'assegnazione da parte del Ministero della P. I. della medaglia d'oro e del diploma di benemerita alla signora Ida Miciarelli ved. Biechi, madre del P. S. dottor Gino Biechi, onorificenza concessa per avere insegnato per oltre quattro lustri nel Comune di Lastera Sgna.

CATEGORIA BALILLA

Corsa m. 80. 1. Fabretto Italo sez. Gorizia in 11' e 4 decimi - 2. Moro Bruno sez. Gorizia - 3. Barberis Gualtiero, idem - 4. Veriti Angelo idem.

COMUNICATO

Per un diverso indirizzo che intendiamo di dare al proprio commercio, la ditta sottoscritta ha posto in vendita a PREZZI DI LIQUIDAZIONE, tutte le merci di negozio, eccettuate i filati. La gentile clientela troverà il suo tornaconto, approfittando largamente della propizia occasione che le viene offerta.

ACCIDENTALE CADUTA DALLA BICICLETTA

Il quattordicenne Lino Passon di Giuseppe, abitante in Baldassera Meda, ieri nel pomeriggio, nei pressi dell'abitazione, si divertiva a fare evoluzioni con la bicicletta. Disgraziatamente, per un brusco scarto del manubrio il velocipede, s'impennò e poscia ribaltò, lanciando lungi il piccolo ciclista, il quale nella caduta riportò una lesione alla cervice vertebrale in 15 giorni. Fu trasportato all'Ospedale Civile.

numeri del Lotto

ESTRAZIONE del 18 LUGLIO 1925
VENEZIA 71 90 29 38 42
BARI 60 54 42 65 74
FIRENZE 65 35 19 29 74
MILANO 33 48 29 57 67
NAPOLI 31 34 80 32 68
PALERMO 86 76 38 68 85
ROMA 75 28 26 80 15
TORINO 54 47 28 59 17

Società di Navigazione

«Lloyd Sabauda-Genova», Capitale emesso e versato Lit. 100.000.000
NORD AMERICA: Partenze da Genova (-) 20 Agosto CONTE ROSSO 28 Agosto CONTE VERDE da Napoli il giorno dopo
SUD AMERICA: Partenze da Genova (-) 5 Agosto PRINCESSA MARIA 18 > TOMASO DI SAVOIA (-) (-) il giorno dopo da Napoli
AUSTRALIA: 31 Agosto RE D'ITALIA
Per chiarimenti e informazioni rivolgersi al Rappresentante NAZZARENO TROJAN
Telef. 2-78
CAMBIO VILUTE ELLERO
Piazza V. E. - Udine

PORCIA

Offerto pro Asilo-Monumento
per onorare la memoria del defunto dott. Plinio Longo:
Sig. Alfonso di Porcia lire 100 - Sig. F.lli de Mattia fu Luigi, 100 - Bernardis Antonio, 25; co. Eugenio di Porcia 100; Gioia Andrea 15; Tomba Emanuele 15; Bernardis Dederio 10; fratelli Valdevit fu Luigi 50; avv. Longo Emilio 100; Antonio Zanot 10.

CATEGORIA MILITI FASCEI

Corsa m. 100. 1. Zucca Vittorio della 60. Legione Pola in 11' e 3 decimi - 2. Codernaz Giuseppe della 62. Leg. Gorizia in 11' e 5 decimi - 3. Cattarozzi Giuseppe, Fascio Sacile - 4. Pers Ugo, 63. Leg. Udine - 5. Calligaris Alfredo, 63. Leg. Udine.

ACCIDENTALE CADUTA DALLA BICICLETTA

Il quattordicenne Lino Passon di Giuseppe, abitante in Baldassera Meda, ieri nel pomeriggio, nei pressi dell'abitazione, si divertiva a fare evoluzioni con la bicicletta. Disgraziatamente, per un brusco scarto del manubrio il velocipede, s'impennò e poscia ribaltò, lanciando lungi il piccolo ciclista, il quale nella caduta riportò una lesione alla cervice vertebrale in 15 giorni. Fu trasportato all'Ospedale Civile.

numeri del Lotto

ESTRAZIONE del 18 LUGLIO 1925
VENEZIA 71 90 29 38 42
BARI 60 54 42 65 74
FIRENZE 65 35 19 29 74
MILANO 33 48 29 57 67
NAPOLI 31 34 80 32 68
PALERMO 86 76 38 68 85
ROMA 75 28 26 80 15
TORINO 54 47 28 59 17

Gabinetto Dentistico

Dott. D. Venchiarutti
Rilievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
ESTRAZIONI ed OPERAZIONI
della bocca, indolore. Guarigione delle peristiti dentali. Riduzione delle anomalie della bocca e dei denti e delle fratture dei masseteri. Lavori perfetti in oro, platino, ecc.
Via Mercatovechio N. 41 p. I.
ore 9 - 12 e 14 - 19 (domenica 9 - 12)

GERONA

Gita scolastica
L'altro giorno, per la chiusura dell'anno scolastico, alcuni accompagnati dagli insegnanti e dal direttore fecero una gita al lago di Cavazzo.

CATEGORIA MILITI FASCEI

Corsa m. 100. 1. Zucca Vittorio della 60. Legione Pola in 11' e 3 decimi - 2. Codernaz Giuseppe della 62. Leg. Gorizia in 11' e 5 decimi - 3. Cattarozzi Giuseppe, Fascio Sacile - 4. Pers Ugo, 63. Leg. Udine - 5. Calligaris Alfredo, 63. Leg. Udine.

ACCIDENTALE CADUTA DALLA BICICLETTA

Il quattordicenne Lino Passon di Giuseppe, abitante in Baldassera Meda, ieri nel pomeriggio, nei pressi dell'abitazione, si divertiva a fare evoluzioni con la bicicletta. Disgraziatamente, per un brusco scarto del manubrio il velocipede, s'impennò e poscia ribaltò, lanciando lungi il piccolo ciclista, il quale nella caduta riportò una lesione alla cervice vertebrale in 15 giorni. Fu trasportato all'Ospedale Civile.

numeri del Lotto

ESTRAZIONE del 18 LUGLIO 1925
VENEZIA 71 90 29 38 42
BARI 60 54 42 65 74
FIRENZE 65 35 19 29 74
MILANO 33 48 29 57 67
NAPOLI 31 34 80 32 68
PALERMO 86 76 38 68 85
ROMA 75 28 26 80 15
TORINO 54 47 28 59 17

Gabinetto Dentistico

Dott. D. Venchiarutti
Rilievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
ESTRAZIONI ed OPERAZIONI
della bocca, indolore. Guarigione delle peristiti dentali. Riduzione delle anomalie della bocca e dei denti e delle fratture dei masseteri. Lavori perfetti in oro, platino, ecc.
Via Mercatovechio N. 41 p. I.
ore 9 - 12 e 14 - 19 (domenica 9 - 12)

GERONA

Gita scolastica
L'altro giorno, per la chiusura dell'anno scolastico, alcuni accompagnati dagli insegnanti e dal direttore fecero una gita al lago di Cavazzo.

CATEGORIA MILITI FASCEI

Corsa m. 100. 1. Zucca Vittorio della 60. Legione Pola in 11' e 3 decimi - 2. Codernaz Giuseppe della 62. Leg. Gorizia in 11' e 5 decimi - 3. Cattarozzi Giuseppe, Fascio Sacile - 4. Pers Ugo, 63. Leg. Udine - 5. Calligaris Alfredo, 63. Leg. Udine.

ACCIDENTALE CADUTA DALLA BICICLETTA

Il quattordicenne Lino Passon di Giuseppe, abitante in Baldassera Meda, ieri nel pomeriggio, nei pressi dell'abitazione, si divertiva a fare evoluzioni con la bicicletta. Disgraziatamente, per un brusco scarto del manubrio il velocipede, s'impennò e poscia ribaltò, lanciando lungi il piccolo ciclista, il quale nella caduta riportò una lesione alla cervice vertebrale in 15 giorni. Fu trasportato all'Ospedale Civile.

numeri del Lotto

ESTRAZIONE del 18 LUGLIO 1925
VENEZIA 71 90 29 38 42
BARI 60 54 42 65 74
FIRENZE 65 35 19 29 74
MILANO 33 48 29 57 67
NAPOLI 31 34 80 32 68
PALERMO 86 76 38 68 85
ROMA 75 28 26 80 15
TORINO 54 47 28 59 17

Gabinetto Dentistico

Dott. D. Venchiarutti
Rilievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
ESTRAZIONI ed OPERAZIONI
della bocca, indolore. Guarigione delle peristiti dentali. Riduzione delle anomalie della bocca e dei denti e delle fratture dei masseteri. Lavori perfetti in oro, platino, ecc.
Via Mercatovechio N. 41 p. I.
ore 9 - 12 e 14 - 19 (domenica 9 - 12)

GERONA

Gita scolastica
L'altro giorno, per la chiusura dell'anno scolastico, alcuni accompagnati dagli insegnanti e dal direttore fecero una gita al lago di Cavazzo.

CATEGORIA MILITI FASCEI

Corsa m. 100. 1. Zucca Vittorio della 60. Legione Pola in 11' e 3 decimi - 2. Codernaz Giuseppe della 62. Leg. Gorizia in 11' e 5 decimi - 3. Cattarozzi Giuseppe, Fascio Sacile - 4. Pers Ugo, 63. Leg. Udine - 5. Calligaris Alfredo, 63. Leg. Udine.

ACCIDENTALE CADUTA DALLA BICICLETTA

Il quattordicenne Lino Passon di Giuseppe, abitante in Baldassera Meda, ieri nel pomeriggio, nei pressi dell'abitazione, si divertiva a fare evoluzioni con la bicicletta. Disgraziatamente, per un brusco scarto del manubrio il velocipede, s'impennò e poscia ribaltò, lanciando lungi il piccolo ciclista, il quale nella caduta riportò una lesione alla cervice vertebrale in 15 giorni. Fu trasportato all'Ospedale Civile.

numeri del Lotto

ESTRAZIONE del 18 LUGLIO 1925
VENEZIA 71 90 29 38 42
BARI 60 54 42 65 74
FIRENZE 65 35 19 29 74
MILANO 33 48 29 57 67
NAPOLI 31 34 80 32 68
PALERMO 86 76 38 68 85
ROMA 75 28 26 80 15
TORINO 54 47 28 59 17

Gabinetto Dentistico

Dott. D. Venchiarutti
Rilievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
ESTRAZIONI ed OPERAZIONI
della bocca, indolore. Guarigione delle peristiti dentali. Riduzione delle anomalie della bocca e dei denti e delle fratture dei masseteri. Lavori perfetti in oro, platino, ecc.
Via Mercatovechio N. 41 p. I.
ore 9 - 12 e 14 - 19 (domenica 9 - 12)

GERONA

Gita scolastica
L'altro giorno, per la chiusura dell'anno scolastico, alcuni accompagnati dagli insegnanti e dal direttore fecero una gita al lago di Cavazzo.

CATEGORIA MILITI FASCEI

Corsa m. 100. 1. Zucca Vittorio della 60. Legione Pola in 11' e 3 decimi - 2. Codernaz Giuseppe della 62. Leg. Gorizia in 11' e 5 decimi - 3. Cattarozzi Giuseppe, Fascio Sacile - 4. Pers Ugo, 63. Leg. Udine - 5. Calligaris Alfredo, 63. Leg. Udine.

ACCIDENTALE CADUTA DALLA BICICLETTA

Il quattordicenne Lino Passon di Giuseppe, abitante in Baldassera Meda, ieri nel pomeriggio, nei pressi dell'abitazione, si divertiva a fare evoluzioni con la bicicletta. Disgraziatamente, per un brusco scarto del manubrio il velocipede, s'impennò e poscia ribaltò, lanciando lungi il piccolo ciclista, il quale nella caduta riportò una lesione alla cervice vertebrale in 15 giorni. Fu trasportato all'Ospedale Civile.

numeri del Lotto

ESTRAZIONE del 18 LUGLIO 1925
VENEZIA 71 90 29 38 42
BARI 60 54 42 65 74
FIRENZE 65 35 19 29 74
MILANO 33 48 29 57 67
NAPOLI 31 34 80 32 68
PALERMO 86 76 38 68 85
ROMA 75 28 26 80 15
TORINO 54 47 28 59 17

Gabinetto Dentistico

Dott. D. Venchiarutti
Rilievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
ESTRAZIONI ed OPERAZIONI
della bocca, indolore. Guarigione delle peristiti dentali. Riduzione delle anomalie della bocca e dei denti e delle fratture dei masseteri. Lavori perfetti in oro, platino, ecc.
Via Mercatovechio N. 41 p. I.
ore 9 - 12 e 14 - 19 (domenica 9 - 12)

GERONA

Gita scolastica
L'altro giorno, per la chiusura dell'anno scolastico, alcuni accompagnati dagli insegnanti e dal direttore fecero una gita al lago di Cavazzo.

CATEGORIA MILITI FASCEI

Corsa m. 100. 1. Zucca Vittorio della 60. Legione Pola in 11' e 3 decimi - 2. Codernaz Giuseppe della 62. Leg. Gorizia in 11' e 5 decimi - 3. Cattarozzi Giuseppe, Fascio Sacile - 4. Pers Ugo, 63. Leg. Udine - 5. Calligaris Alfredo, 63. Leg. Udine.

ACCIDENTALE CADUTA DALLA BICICLETTA

Il quattordicenne Lino Passon di Giuseppe, abitante in Baldassera Meda, ieri nel pomeriggio, nei pressi dell'abitazione, si divertiva a fare evoluzioni con la bicicletta. Disgraziatamente, per un brusco scarto del manubrio il velocipede, s'impennò e poscia ribaltò, lanciando lungi il piccolo ciclista, il quale nella caduta riportò una lesione alla cervice vertebrale in 15 giorni. Fu trasportato all'Ospedale Civile.

numeri del Lotto

ESTRAZIONE del 18 LUGLIO 1925
VENEZIA 71 90 29 38 42
BARI 60 54 42 65 74
FIRENZE 65 35 19 29 74
MILANO 33 48 29 57 67
NAPOLI 31 34 80 32 68
PALERMO 86 76 38 68 85
ROMA 75 28 26 80 15
TORINO 54 47 28 59 17

Gabinetto Dentistico

Dott. D. Venchiarutti
Rilievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
ESTRAZIONI ed OPERAZIONI
della bocca, indolore. Guarigione delle peristiti dentali. Riduzione delle anomalie della bocca e dei denti e delle fratture dei masseteri. Lavori perfetti in oro, platino, ecc.
Via Mercatovechio N. 41 p. I.
ore 9 - 12 e 14 - 19 (domenica 9 - 12)

GERONA

Gita scolastica
L'altro giorno, per la chiusura dell'anno scolastico, alcuni accompagnati dagli insegnanti e dal direttore fecero una gita al lago di Cavazzo.

CATEGORIA MILITI FASCEI

Corsa m. 100. 1. Zucca Vittorio della 60. Legione Pola in 11' e 3 decimi - 2. Codernaz Giuseppe della 62. Leg. Gorizia in 11' e 5 decimi - 3. Cattarozzi Giuseppe, Fascio Sacile - 4. Pers Ugo, 63. Leg. Udine - 5. Calligaris Alfredo, 63. Leg. Udine.

ACCIDENTALE CADUTA DALLA BICICLETTA

Il quattordicenne Lino Passon di Giuseppe, abitante in Baldassera Meda, ieri nel pomeriggio, nei pressi dell'abitazione, si divertiva a fare evoluzioni con la bicicletta. Disgraziatamente, per un brusco scarto del manubrio il velocipede, s'impennò e poscia ribaltò, lanciando lungi il piccolo ciclista, il quale nella caduta riportò una lesione alla cervice vertebrale in 15 giorni. Fu trasportato all'Ospedale Civile.

numeri del Lotto

ESTRAZIONE del 18 LUGLIO 1925
VENEZIA 71 90 29 38 42
BARI 60 54 42 65 74
FIRENZE 65 35 19 29 74
MILANO 33 48 29 57 67
NAPOLI 31 34 80 32 68
PALERMO 86 76 38 68 85
ROMA 75 28 26 80 15
TORINO 54 47 28 59 17

Gabinetto Dentistico

Dott. D. Venchiarutti
Rilievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
ESTRAZIONI ed OPERAZIONI
della bocca, indolore. Guarigione delle peristiti dentali. Riduzione delle anomalie della bocca e dei denti e delle fratture dei masseteri. Lavori perfetti in oro, platino, ecc.
Via Mercatovechio N. 41 p. I.
ore 9 - 12 e 14 - 19 (domenica 9 - 12)

GERONA

Gita scolastica
L'altro giorno, per la chiusura dell'anno scolastico, alcuni accompagnati dagli insegnanti e dal direttore fecero una gita al lago di Cavazzo.

CATEGORIA MILITI FASCEI

Corsa m. 100. 1. Zucca Vittorio della 60. Legione Pola in 11' e 3 decimi - 2. Codernaz Giuseppe della 62. Leg. Gorizia in 11' e 5 decimi - 3. Cattarozzi Giuseppe, Fascio Sacile - 4. Pers Ugo, 63. Leg. Udine - 5. Calligaris Alfredo, 63. Leg. Udine.

ACCIDENTALE CADUTA DALLA BICICLETTA

Il quattordicenne Lino Passon di Giuseppe, abitante in Baldassera Meda, ieri nel pomeriggio, nei pressi dell'abitazione, si divertiva a fare evoluzioni con la bicicletta. Disgraziatamente, per un brusco scarto del manubrio il velocipede, s'impennò e poscia ribaltò, lanciando lungi il piccolo ciclista, il quale nella caduta riportò una lesione alla cervice vertebrale in 15 giorni. Fu trasportato all'Ospedale Civile.

numeri del Lotto

ESTRAZIONE del 18 LUGLIO 1925
VENEZIA 71 90 29 38 42
BARI 60 54 42 65 74
FIRENZE 65 35 19 29 74
MILANO 33 48 29 57 67
NAPOLI 31 34 80 32 68
PALERMO 86 76 38 68 85
ROMA 75 28 26 80 15
TORINO 54 47 28 59 17

Gabinetto Dentistico

Dott. D. Venchiarutti
Rilievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
ESTRAZIONI ed OPERAZIONI
della bocca, indolore. Guarigione delle peristiti dentali. Riduzione delle anomalie della bocca e dei denti e delle fratture dei masseteri. Lavori perfetti in oro, platino, ecc.
Via Mercatovechio N. 41 p. I.
ore 9 - 12 e 14 - 19 (domenica 9 - 12)

OFFERTE D'IMPIEGO
PER PRODOTTO di marca, alimentare larga consumo eccellenza, attivi rappresentanti singole provincie Veneto, Non trattasi se non dietro referenze primissime ordine morale, finanziario, con vasta introduzione clientela genere. Scrivere avviso 50 R. Unione Pubblicità, Genova.

RAPPRESENTANTI abili attivi ricerca in tutte le città Italia Saponeria Standard, Pasquale Baffi 10 - Napoli.

FITTI

AFFITTO piccola famiglia quar. fierino vuoto in primo piano, centralissimo. Rivolgersi Cassetta 10, Unione pubblica, Udine.

APPARTAMENTO signorile elegantissimo con garage, filati, Palazzo Muzzali (viale Stazione 25).

AFFITTASI Piazza Villorvo appartamento 6 stanze, tre entrate, divisibile per uffici, adatto per dentista. Sarcotia ecc. Rivolgersi via Posta 6.

COMMERCIALI

CERCASI socio capitalista per maggiore sviluppo azienda vinicola avvincente. Scrivere Cassetta 8, Unione Pubblicità Udine.

OCCASSIONISSIMA. Magazzini Le-skovice vendita mobili, quadri, specchi usati dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettarsi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti.

AREA - villa Venezia prospiciente Istituto Dante mq. 500, 600 e 900 vendesi. Rivolgersi Savorgnana 20.

CASA centrale civile libera in perfetta condizione; sette stanze

ULTIMA ORA

S. E. il ministro Ciano a l'on Farinacci passano dalla Sicilia in Calabria

Con la visita di Messina, dove l'on. Farinacci ha pronunciato un discorso per ribadire il concetto della massima intrinseca fascista; S. E. il ministro alle comunicazioni on. Ciano e l'on. Farinacci hanno dato il loro saluto alla Sicilia e sono passati a Reggio Calabria, dove le accoglienze furono non meno trionfali che quelle state loro prodigate nell'Isola.

Essi si sono recati subito alla stazione per assistere alla solenne cerimonia dello scoprimento di una lapide ricardante i feroceri caduti in guerra. Il piazzale della stazione presenta un aspetto imponente: migliaia e migliaia di camicie nere, convenute da ogni parte della provincia, schierate con numerosi gagliardetti, offrono un magnifico spettacolo. La cerimonia si svolge con grande solennità. Quattro discorsi, tutti calorosamente applauditi, e poi «salutato da una delirante ovazione» prende la parola il ministro Ciano: la Stefani ce ne comunica l'intero discorso.

«Ferrovieri! — così chiude il ministro — davanti alla lapide che con rito d'anore abbiamo tesé scoperta, stretti in uniga fide, avvinti da un solo sentimento, eleviamo il nostro pensiero sempre riconoscente al Duce nostro che con mano sicura e con mente serena guida l'Italia verso più alti destini. A lui, alla Maestà del Re il nostro saluto di figli idevoti. Viva il Re! viva Mussolini!»

Il discorso del ministro suscita un entusiasmo immenso e viene coronato da un'ovazione.

Parla l'on. Farinacci

Terminata questa prima cerimonia, seguono visite degli ospiti illustri alla città dovunque salutati con entusiasmo; lo sfilarono in Piazza S. Maria e in Piazza S. Francesco; e quindi un discorso dell'on. Farinacci, dal quale si apprende quanto segue:

«Vorrei — così comincia il segretario politico generale del partito — vorrei che fosse presente a Reggio quel ministro feroce che, poco tempo fa, si è permesso di famare la vostra città e la vostra fede (grida: abbasia Albertini!) Vorrei che fosse qui presente a constatare di persona come tutta la Calabria sia veramente fascista e la vostra fede sia pari a quella delle altre provincie d'Italia.

«Dopo questo esordio, l'on. Farinacci continua a polemizzare con gli uomini che affermavano non essere le popolazioni siciliane per il fascismo, perché queste le aveva private della libertà.

«Ebbene — soggiunge — il ministro Ciano ed io siamo stati avvicinati da migliaia e migliaia di cittadini e non ci è mai stata chiesta libertà.

«Il fascismo non vuole che tra le sue file penetrino elementi per pugnalare nella schiena. La sa vezza della Patria e del Partito la dobbiamo (dice) a quella gioventù italiana che le opposizioni chiamano delinquenti.

«Si è detto — così prosegue avvicinandosi alla fine — che il fascismo ha perduto il consenso, che non gode più della stima del popolo italiano. Ed allora, ditemi: che rappresenta tanta folla raccolta in questa piazza? Perché sono qui convenuti a migliaia contadini e lavoratori, percorrendo nella notte chilometri e chilometri? Chi, se non una fede, una forza, li ha guidati? Io benedico il nostro isolamento che è una fierezza del nostro Partito e della nostra fede. Fascisti! noi siamo ambiziosi; sì, noi siamo ambiziosi, che vogliamo continuare a capeggiarvi, per continuare a gioire e soffrire con voi. Come fummo col fascismo nelle ore in cui portarne il distintivo voleva dire carcere o morte; come fummo col fascismo quando abbandonavamo le nostre case senza speranza di ritornarvi, lo siamo ancora oggi. Io saremo domani e sempre, perché vogliamo servire in umiltà e disciplina il duce e l'idea. Tornate alle vostre case, portate l'eco di questa imponente cerimonia, dite a tutti come grande e bella sia la nostra fede; dite alle vostre donne che tutte le sere, ultimando la loro preghiera, chiedano che Dio conservi il duce per la fortuna della Patria nostra!»

Il discorso suscita entusiasmo indescribibile. La folla non si staccava mai di gridare: «Viva il Re! Viva Mussolini! Viva Ciano! Viva Farinacci!»

Seguirono ancora visite, banchetto, ricevimenti, discorsi, musiche e le dimostrazioni si sono rinnovate alla partenza dei due ospiti illustri.

Le benemerente della Croce Rossa italiana ricordate dal Sen. Cirio

ROMA, 19. — Il senatore Giovanni Cirio, presidente dimissionario della Croce Rossa Italiana, ha inviato ai vice-presidenti dei Comitati e dei sottocomitati, ai delegati generali all'Estero della Croce Rossa Italiana, il seguente saluto di cordoglio:

«Alla scadenza del secondo biennio della mia carica, lascio la presidenza generale della Croce Rossa Italiana. In questi anni, per la nostra opera comune, l'Associazione ha sanato le sue ferite di guerra, ha riscattato la propria amministrazione centrale e rianimato al lavoro i propri enti locali; ha pacificato il personale che le ansie e le fatiche di guerra avevano talvolta, e non sempre ingiustamente, amareggiato; ha restaurato e largamente accresciuto e migliorato il proprio materiale di soccorso; ha rinnovato i propri ordinamenti interni; si è formato ed ha eseguito un largo programma di pace per l'assistenza sanitaria ed igienica alle popolazioni ed ha riacquisito, e forse consolidato come mai, il prestigio confortato da una sana e salda gestione amministrativa da una ricca e continua dimostrazione della propria utilità alle popolazioni, da una dignità inalterata di gesta e di opere.

«Questo all'interno del regno. Ma l'Associazione ha pure conquistato in ogni aringo internazionale, tra le proprie consorelle, il primato nelle iniziative benefiche per la riforma e l'accrescimento dell'azione della Croce Rossa nel mondo.

«Il vostro presidente generale ha il diritto di ricordare quest'opera comune nel giorno del suo distacco da

Un ricordo ai caduti

PORTUGA, 19. — Stamane, nel Comune di Parrano presso Orvieto si è svolta con solennità la cerimonia inaugurale del parco della rimembranza e di un ricordo marmoreo dei caduti in guerra, dovuti alla iniziativa dell'Amministrazione comunale e al concorso del cav. Puccinelli. Alla cerimonia ha assistito anche S. E. Caseriano, il quale ha pronunciato il discorso ufficiale accolto da vivissimi applausi.

«L'on. Caseriano, dopo un esordio nel quale nose in rilievo lo spirito che anima l'Italia, spirito che, dopo la grande guerra ha dato e dà vita alla rivoluzione fascista, ha soggiunto: «Se da un lato si fosse convinti che tutto un mondo vecchio e irrimediabilmente crollato e dall'altro nella stessa ricchezza del potere che non può esserci contrastato, non si desse troppa importanza a vane manifestazioni che non hanno alcun consenso del popolo, si raggiungerebbe più rapidamente quella unità di spiriti sulla quale debbono poggiare la fortuna e l'avvenire sicuro della grande Italia. Ai giovani specialmente spetta coltivare e serbare questa fede per il domani immancabile della nostra Patria. L'oratore termina tra scroscianti applausi, inneggiando alla Sua Maestà il Re ed all'on. Mussolini.

«Hanno parlato anche diversi altri, tra cui l'on. Felicioni, che ha pronunciato l'orazione inaugurale, tutti applauditissimi.

Il congresso dei tecnici agricoli

ROMA, 19. — Oggi nel Foyer del teatro Argentina si è riunito il secondo Congresso della Federazione italiana tecnica agricola con la partecipazione di oltre 300 Congressisti rappresentanti i sindacati dei laureati, dei diplomati e degli esperti di tutte le provincie d'Italia. Erano presenti fra gli altri gli on. Rossoni, Acerbo, Scipioni, Armato e Josa, il presidente del Consiglio on. Mussolini aveva inviato un caloroso messaggio di saluto. È stato nominato il nuovo Consiglio nazionale, a presidente è stato eletto l'on. prof. Acerbo ed a segretario il dott. Angelini.

Stefano Radic in libertà

BELGRADO, 20. — Ieri Stefano Radic è stato dimesso dalla prigione ove era detenuto. Dopo la sua liberazione Radic, ha inviato al Re un telegramma nel quale rende omaggio all'alta chiarezza e al carattere del Sovrano. In armonia con le tradizioni liberali e costituzionali della casa Karageorges, Voi, dice il telegramma, avete affrettato ed assicurato la conclusione dell'accordo nazionale che costituisce una grande opera di riconciliazione sulla base del lavoro e della onestà dei contadini, nell'orbita della legalità costituzionale dell'uguaglianza della libertà.

Questo accordo restituisce i più nobili ideali di umanità che sono la pace e l'equità, Dio benedica V. M. e tutta la nostra casa reale.

Radic ha telegrafato anche al Presidente Pasic, felicitandosi con lui per avere permesso con la sua profonda perspicacia la creazione di uno stato contadino-siavo foggato sulla base dell'ordine e della libertà.

Il Re Alessandro è partito per Bled o a quanto affermano i giornali si recherà Stefano Radic e suo nipote per porgere di persona al sovrano i propri omaggi e i ringraziamenti per il suo atto di clemenza.

Quando ieri Radic uscì dalla prigione ove ha trascorso il suo periodo di detenzione, lo salutarono acclamazioni unanime di viva il Re viva Radic. Il capo dei contadini croati ai rappresentanti della stampa intervennero: «L'ho visto, ha detto, e ho visto che il primo dovere della coalizione nazionale consiste in queste poche parole: amministrazione delle finanze, riforma agraria e questione marinara.

Un incendio a Palazzo Reale

ROMA, 19. — Ieri mattina si è sviluppato un incendio a Palazzo Reale, e precisamente nell'appartamento abitato dal granducchio di Sua Maestà, colonnello Solario del Borgo. Accorsi i vigili, in breve l'incendio venne estinto.

Il fuoco si era prodotto perché, lavorando da qualche giorno sulla terrazza dell'appartamento, ieri sera erano stati lasciati presso la caldaia rovente, dove era stato liquefatto il catrame, alcuni pezzi di benzina, che nella notte si fusero e penetrando fra le fessure del pavimento e comunicando il calore alle travi del sottostante soffitto che si incendiò.

Orribile delitto presso Napoli

Napoli, 19. — È stato ieri scoperto casualmente un orribile delitto, che ha analogia a quello commesso dai Gregori a Genova.

Guardiani di uno stabilimento che pulivano nei dintorni del fabbricato, sulla spiaggia videro alcuni individui sospetti affacciarsi intorno ad una barca con un baule e delle gomena. Osservarono che questi individui aprivano la cassa e videro con stupore, che aperta, facendo un gesto di terrore, si davano a pazzia fuga.

Accorsero allora i guardiani, e nella cassa, trovarono piegato su se stesso, rattrappito, orribilmente gonfiato e putrefatto il cadavere di una donna, coperto da pochi stracci.

Avvertita la questura, questa accorse prontamente, e poté stabilire che la donna doveva avere al massimo 30 anni, il che fa supporre trattarsi di delitto passionale.

La autorità di polizia nei dintorni di Napoli, in qualche paese della nostra provincia, poiché è difficile ammettere l'ipotesi che la cassa tragica sia stata trasportata molto da lontano dai flutti sulle nostre rive. Altre indagini portano a credere che si tratti di una dote tante donne algere che bazzicano sulle banchine del nostro porto. La donna ha dovuto essere trasportata su un veliero da una barca, e qui uccisa e gettata quindi a mare nella cassetta, che sarebbe poi stata trasportata nel nostro porto dalle correnti marine.

All'ultima ora si apprende una particolare che potrebbe portare un po' di luce sulla misteriosa tragedia: «Uno e sconosciuto», sotto a bazzicare sul pontile, tale Raffaele Aurelli, interrogato, ha detto di aver visto all'alba due barcaioli che trasportavano la cassa e che poi si sono allontanati misteriosamente, a forza di remi, al largo. Il monello ha aggiunto che egli sarebbe in grado di riconoscere i due fuggitivi e ne ha fornito i connotati. Le indagini della polizia sono ancora tutte rivolte alla ricerca dei pescatori.

Nel Marocco

PARIGI 20. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dice: un gruppo mobile proveniente da Teraul ha disimpegnato dopo vivo combattimento i posti di Bad Hocine e di Huedh am Ritme che erano stati attaccati violentemente. I presidii di questi posti hanno ripiegato dopo avere distrutto le opere difensive.

Un altro gruppo ha disimpegnato la zona circostante alla posizione di Ainach. Le perdite subite dal nemico sono elevatissime.

Ritacchi in forza contro i francesi

PARIGI 20. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dice: un gruppo mobile proveniente da Teraul ha disimpegnato dopo vivo combattimento i posti di Bad Hocine e di Huedh am Ritme che erano stati attaccati violentemente. I presidii di questi posti hanno ripiegato dopo avere distrutto le opere difensive.

Un altro gruppo ha disimpegnato la zona circostante alla posizione di Ainach. Le perdite subite dal nemico sono elevatissime.

Il conflitto tra Ceco-Slovacchia e Vaticano

PRAGA 20. — Il ministro Strbny ha presentato le dimissioni.

Il presidente del consiglio Svobla ne ha dato comunicazione al presidente della repubblica.

Un proclama del Governo sulle feste ad Hus

PRAGA, 20. — Il Consiglio dei ministri nelle riunioni del 17 e del 18 luglio corrente ha discusso circa il conflitto tra il Vaticano ed il governo Ceco-Slovacco. Hanno fornito spiegazioni il primo ministro Svobla ed il ministro degli esteri Benes, il quale in una particolareggiata comunicazione ha ricordato le fasi del conflitto ed i colloqui da lui avuti col nunzio mons. Marmaggi ed ha osservato che il nunzio protestò contro l'approvazione della legge relativa alle feste in onore di Hus, aggiungendo che però i rapporti col Vaticano non furono interrotti. Il governo non rispose all'atto della partenza del nunzio con la revoca del suo rap-

Trecento annegati nelle inondazioni in Corea

PARIGI, 19. — Secondo la «British United Press» 300 persone sono rimaste annegate ed altre 5000 si trovano isolate nell'isola di Tokto per effetto di un'inondazione che ha colpito la regione di Seul, capitale della Corea. La capitale è in parte inondata. Anche la città di Yong San sarebbe devastata dalle acque. Sono state inviate truppe sui luoghi per cooperare all'opera di salvataggio.

LE NOTIZIE SPORTIVE

L'apoteosi dei campioni veneto-giuliani

Il bianco-neri dominano e sconfiggono gli azzurri lombardi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Udinese batte Como 3-2

COMO, 19 sera. — I bianco-neri sono scesi sulle sponde del Lario portando con sé tutta la speranza e la tormentata passione degli sportivi friulani.

Impavidi di fronte ad attacchi di inaudita violenza, i nostri ragazzi non hanno vacillato un solo istante, hanno contenuto la marea straripante degli azzurri incitati dal pubblico in delirio ed hanno vinto.

Le brevi note dettate in questi momenti nei quali ci leggiamo l'un l'altro negli occhi tutto l'orgoglio e l'ebbrezza della vittoria, mal rispondono al torrente dei sentimenti e alla ammirata contentezza di noi stessi, di cui sentiamo traboccare il cuore.

Dieci mesi di spasimo, di sacrifici, di torture e di sofferenze, vedono oggi il proprio coronamento nella più grande e nella più fulgida delle vittorie.

Calcatori nostri, ragazzi superbi che avete proteso i vostri sforzi e le vostre energie sono all'invosimite, a voi il saluto e l'abbraccio fraterno di tutti coloro i quali condividono la vostra febrile attesa e vi hanno seguito nell'imperioso cammino in cima al quale sta oggi scritto vittoria.

In alto i cuori! In alto il nostro gagliardetto bianco-nero!

Salutiamo fieri la nostra giovane squadra che da oggi è riammessa nelle file elite del calcio italiano per le nuove glorie sportive di una ragione nobilissima, per la tradizione eroica ed incontaminata di un passato radioso.

LA ELETTRIZZANTE PARTITA

Pubblicheremo domani la relazione della emozionante partita.

Diremo ora soltanto che questa vide per quasi tutta la sua durata, la costante prevalenza della nostra squadra, inframazzata da azioni violentemente irruenti dei comaschi, ma quasi sempre inconclusive per la forma eccessivamente impaziente e slegata con la quale venivano portate.

Verso la fine la gara degenerò, sempre ad opera degli ospiti, a vena e propria brutalità della quale i nostri giocatori recano tutti le tracce.

La nostra squadra ha dominato in tecnica, decisione e migliore spirito di combattività.

I goals vennero segnati al 18' del primo tempo per il Como, da Celli il suo calcio di punizione; al 29' Molinis pareggiò su azione personale.

Nella ripresa, al 21' è ancora Molinis a segnare e al 27' Semintendi, mentre al 41' Agovadro porta a due punti il Como.

Dei nostri, tutti indistintamente bene. I migliori in campo Senagiotto, Molinis, Gerace, Luzzi, De Biasi e Piani.

Il Como ha assai risentita l'assenza di Colombo, mediocremente sostituito con Pozzi. La squadra intera però non è stata all'altezza della partita di Udine, ed ha deluso completamente il proprio pubblico, dal quale pur ebbe senza tregua l'incoraggiamento ed il sostegno.

Il contegno del pubblico e dei dirigenti del Como è stato, ad eccezione di pochi malintenzionati, lodevole e cavalleresco.

Un deplorabile incidente ebbe a verificarsi all'uscita dal campo: l'arbitro, sig. Barlassina del Novara, il quale disse la difficile partita in modo superiore ad ogni elogio, venne, ad opera di facinorosi, brutalmente aggredito e percosso a sangue.

Ulteriori scene venivano evitate dal pronto intervento dei dirigenti del Como.

Numerosi friulani residenti a Milano, assistevano alla partita, recando il proprio entusiastico saluto ai calcatori bianco-neri.

Notato tra gli intervenuti il noto collaboratore della «Gazzetta dello Sport» avv. Bruno Fogli, il quale ebbe parole di vivo elogio per la nostra squadra.

Rivolta militare in Portogallo

LISBONA, 19. — Stamane alcune forze militari dirette da ufficiali evasi dalla fortezza di San Julian si sono messe in rivolta. L'incrociatore Vasco de Gama ha aderito al movimento. Il governo portoghese ha preso immediati provvedimenti per fronteggiare la situazione.

Alle ore 10, cinque capi del moto rivoluzionario si sono arresi.

Il movimento è considerata come fallito e si attende tra breve la resa dell'equipaggio dell'incrociatore.

Tre comunisti linciati

L'agenzia Radio ha da Varsavia: Tre agenti di polizia, incaricati di arrestare 3 comunisti, sono stati accolti da questi a colpi di rivoltella e 2 sono rimasti uccisi. La folla si è posta all'inseguimento dei comunisti, che facendo di nuovo fuoco fororano 5 poliziotti ed una decina di borghesi. Raggiunti finalmente, la folla li disarmò e li linciò. Uno di essi è morto durante il trasporto all'ospedale.

Il bacillo del vaiolo scoperto da un medico inglese?

LONDRA, 19. — Si conferma la notizia che è imminente l'annuncio della scoperta del bacillo del vaiolo. Chi l'ha scoperto — dice l'«Evening Standard» — è il dott. Merya Gordon dell'Ospedale londinese di San Bartolomeo. L'annuncio ufficiale sarà dato probabilmente mercoledì alla conferenza medica britannica riunita a Bath. Tale scoperta porterà — si crede — alla sostituzione di un vaccino sterile preparato con il germe del vaiolo all'attuale vaccino preparato con linfa bovina, che — come è noto — assai spesso impuro.

I CAMBI

QUOTAZIONI D'OGGI

VERNEZIA, 20. — Ecco le quotazioni di oggi alla apertura di borsa: Francia 127.10 - Londra 121.85 - Dollaro 27.15 - Svizzera 525.50 - Belgio 125.

Il conflitto tra Ceco-Slovacchia e Vaticano

PRAGA 20. — Il ministro Strbny ha presentato le dimissioni.

Il presidente del consiglio Svobla ne ha dato comunicazione al presidente della repubblica.

Un proclama del Governo sulle feste ad Hus

PRAGA, 20. — Il Consiglio dei ministri nelle riunioni del 17 e del 18 luglio corrente ha discusso circa il conflitto tra il Vaticano ed il governo Ceco-Slovacco. Hanno fornito spiegazioni il primo ministro Svobla ed il ministro degli esteri Benes, il quale in una particolareggiata comunicazione ha ricordato le fasi del conflitto ed i colloqui da lui avuti col nunzio mons. Marmaggi ed ha osservato che il nunzio protestò contro l'approvazione della legge relativa alle feste in onore di Hus, aggiungendo che però i rapporti col Vaticano non furono interrotti. Il governo non rispose all'atto della partenza del nunzio con la revoca del suo rap-

Trecento annegati nelle inondazioni in Corea

PARIGI, 19. — Secondo la «British United Press» 300 persone sono rimaste annegate ed altre 5000 si trovano isolate nell'isola di Tokto per effetto di un'inondazione che ha colpito la regione di Seul, capitale della Corea. La capitale è in parte inondata. Anche la città di Yong San sarebbe devastata dalle acque. Sono state inviate truppe sui luoghi per cooperare all'opera di salvataggio.

LE NOTIZIE SPORTIVE

L'apoteosi dei campioni veneto-giuliani

Il bianco-neri dominano e sconfiggono gli azzurri lombardi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Udinese batte Como 3-2

COMO, 19 sera. — I bianco-neri sono scesi sulle sponde del Lario portando con sé tutta la speranza e la tormentata passione degli sportivi friulani.

Impavidi di fronte ad attacchi di inaudita violenza, i nostri ragazzi non hanno vacillato un solo istante, hanno contenuto la marea straripante degli azzurri incitati dal pubblico in delirio ed hanno vinto.

Le brevi note dettate in questi momenti nei quali ci leggiamo l'un l'altro negli occhi tutto l'orgoglio e l'ebbrezza della vittoria, mal rispondono al torrente dei sentimenti e alla ammirata contentezza di noi stessi, di cui sentiamo traboccare il cuore.

Dieci mesi di spasimo, di sacrifici, di torture e di sofferenze, vedono oggi il proprio coronamento nella più grande e nella più fulgida delle vittorie.

Calcatori nostri, ragazzi superbi che avete proteso i vostri sforzi e le vostre energie sono all'invosimite, a voi il saluto e l'abbraccio fraterno di tutti coloro i quali condividono la vostra febrile attesa e vi hanno seguito nell'imperioso cammino in cima al quale sta oggi scritto vittoria.

In alto i cuori! In alto il nostro gagliardetto bianco-nero!

Salutiamo fieri la nostra giovane squadra che da oggi è riammessa nelle file elite del calcio italiano per le nuove glorie sportive di una ragione nobilissima, per la tradizione eroica ed incontaminata di un passato radioso.

LA ELETTRIZZANTE PARTITA

Pubblicheremo domani la relazione della emozionante partita.

Diremo ora soltanto che questa vide per quasi tutta la sua durata, la costante prevalenza della nostra squadra, inframazzata da azioni violentemente irruenti dei comaschi, ma quasi sempre inconclusive per la forma eccessivamente impaziente e slegata con la quale venivano portate.

Verso la fine la gara degenerò, sempre ad opera degli ospiti, a vena e propria brutalità della quale i nostri giocatori recano tutti le tracce.

La nostra squadra ha dominato in tecnica, decisione e migliore spirito di combattività.

I goals vennero segnati al 18' del primo tempo per il Como, da Celli il suo calcio di punizione; al 29' Molinis pareggiò su azione personale.

Nella ripresa, al 21' è ancora Molinis a segnare e al 27' Semintendi, mentre al 41' Agovadro porta a due punti il Como.

Dei nostri, tutti indistintamente bene. I migliori in campo Senagiotto, Molinis, Gerace, Luzzi, De Biasi e Piani.

Il Como ha assai risentita l'assenza di Colombo, mediocremente sostituito con Pozzi. La squadra intera però non è stata all'altezza della partita di Udine, ed ha deluso completamente il proprio pubblico, dal quale pur ebbe senza tregua l'incoraggiamento ed il sostegno.

Il contegno del pubblico e dei dirigenti del Como è stato, ad eccezione di pochi malintenzionati, lodevole e cavalleresco.

Un deplorabile incidente ebbe a verificarsi all'uscita dal campo: l'arbitro, sig. Barlassina del Novara, il quale disse la difficile partita in modo superiore ad ogni elogio, venne, ad opera di facinorosi, brutalmente aggredito e percosso a sangue.

Ulteriori scene venivano evitate dal pronto intervento dei dirigenti del Como.

Numerosi friulani residenti a Milano, assistevano alla partita, recando il proprio entusiastico saluto ai calcatori bianco-neri.

Notato tra gli intervenuti il noto collaboratore della «Gazzetta dello Sport» avv. Bruno Fogli, il quale ebbe parole di vivo elogio per la nostra squadra.

Rivolta militare in Portogallo

LISBONA, 19. — Stamane alcune forze militari dirette da ufficiali evasi dalla fortezza di San Julian si sono messe in rivolta. L'incrociatore Vasco de Gama ha aderito al movimento. Il governo portoghese ha preso immediati provvedimenti per fronteggiare la situazione.

Alle ore 10, cinque capi del moto rivoluzionario si sono arresi.

Il movimento è considerata come fallito e si attende tra breve la resa dell'equipaggio dell'incrociatore.

Tre comunisti linciati

L'agenzia Radio ha da Varsavia: Tre agenti di polizia, incaricati di arrestare 3 comunisti, sono stati accolti da questi a colpi di rivoltella e 2 sono rimasti uccisi. La folla si è posta all'inseguimento dei comunisti, che facendo di nuovo fuoco fororano 5 poliziotti ed una decina di borghesi. Raggiunti finalmente, la folla li disarmò e li linciò. Uno di essi è morto durante il trasporto all'ospedale.

Il bacillo del vaiolo scoperto da un medico inglese?

LONDRA, 19. — Si conferma la notizia che è imminente l'annuncio della scoperta del bacillo del vaiolo. Chi l'ha scoperto — dice l'«Evening Standard» — è il dott. Merya Gordon dell'Ospedale londinese di San Bartolomeo. L'annuncio ufficiale sarà dato probabilmente mercoledì alla conferenza medica britannica riunita a Bath. Tale scoperta porterà — si crede — alla sostituzione di un vaccino sterile preparato con il germe del vaiolo all'attuale vaccino preparato con linfa bovina, che — come è noto — assai spesso impuro.

I CAMBI

QUOTAZIONI D'OGGI

VERNEZIA, 20. — Ecco le quotazioni di oggi alla apertura di borsa: Francia 127.10 - Londra 121.85 - Dollaro 27.15 - Svizzera 525.50 - Belgio 125.

presentanti presso il Vaticano e lo chiamò a Praga soltanto per richiedergli informazioni. Un proclama del governo dice che il governo cecoslovacco non può essere tenuto responsabile della partenza del Nunzio mons. Marmaggi, per cui le relazioni fra il Cecoslovacchia ed il Vaticano rimangono discontinue. Il governo cecoslovacco desidera una soluzione giusta in tutte le questioni ecclesiastiche della politica della Cecoslovacchia. Il proclama aggiunge che durante le discussioni col Vaticano il Governo dovrà ricevere garanzie che la celebrazione delle feste in onore di Hus sarà considerata come stabilita per legge e che circa la celebrazione e la partecipazione dello Stato alle feste stesse dispongono esclusivamente i rappresentanti della nazione Cecoslovacca.

Trecento annegati nelle inondazioni in Corea

PARIGI, 19. — Secondo la «British United Press» 300 persone sono rimaste annegate ed altre 5000 si trovano isolate nell'isola di Tokto per effetto di un'inondazione che ha colpito la regione di Seul, capitale della Corea. La capitale è in parte inondata. Anche la città di Yong San sarebbe devastata dalle acque. Sono state inviate truppe sui luoghi per cooperare all'opera di salvataggio.

LE NOTIZIE SPORTIVE

L'apoteosi dei campioni veneto-giuliani

Il bianco-neri dominano e sconfiggono gli azzurri lombardi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Udinese batte Como 3-2

COMO, 19 sera. — I bianco-neri sono scesi sulle sponde del Lario portando con sé tutta la speranza e la tormentata passione degli sportivi friulani.

Impavidi di fronte ad attacchi di inaudita violenza, i nostri ragazzi non hanno vacillato un solo istante, hanno contenuto la marea straripante degli azzurri incitati dal pubblico in delirio ed hanno vinto.

Le brevi note dettate in questi momenti nei quali ci leggiamo l'un l'altro negli occhi tutto l'orgoglio e l'ebbrezza della vittoria, mal rispondono al torrente dei sentimenti e alla ammirata contentezza di noi stessi, di cui sentiamo traboccare il cuore.

Dieci mesi di spasimo, di sacrifici, di torture e di sofferenze, vedono oggi il proprio coronamento nella più grande e nella più fulgida delle vittorie.

Calcatori nostri, ragazzi superbi che avete proteso i vostri sforzi e le vostre energie sono all'invosimite, a voi il saluto e l'abbraccio fraterno di tutti coloro i quali condividono la vostra febrile attesa e vi hanno seguito nell'imperioso cammino in cima al quale sta oggi scritto vittoria.

In alto i cuori! In alto il nostro gagliardetto bianco-nero!

Salutiamo fieri la nostra giovane squadra che da oggi è riammessa nelle file elite del calcio italiano per le nuove glorie sportive di una ragione nobilissima, per la tradizione eroica ed incontaminata di un passato radioso.

LA ELETTRIZZANTE PARTITA

Pubblicheremo domani la relazione della emozionante partita.

Diremo ora soltanto che questa vide per quasi tutta la sua durata, la costante prevalenza della nostra squadra, inframazzata da azioni violentemente irruenti dei comaschi, ma quasi sempre inconclusive per la forma eccessivamente impaziente e slegata con la quale venivano portate.

Verso la fine la gara degenerò, sempre ad opera degli ospiti, a vena e propria brutalità della quale i nostri giocatori recano tutti le tracce.

La nostra squadra ha dominato in tecnica, decisione e migliore spirito di combattività.

I goals vennero segnati al 18' del primo tempo per il Como, da Celli il suo calcio di punizione; al 29' Molinis pareggiò su azione personale.

Nella ripresa, al 21' è ancora Molinis a segnare e al 27' Semintendi, mentre al 41' Agovadro porta a due punti il Como.

Dei nostri, tutti indistintamente bene. I migliori in campo Senagiotto, Molinis, Gerace, Luzzi, De Biasi e Piani.

Il Como ha assai risentita l'assenza di Colombo, mediocremente sostituito con Pozzi. La squadra intera però non è stata all'altezza della partita di Udine, ed ha deluso completamente il proprio pubblico, dal quale pur ebbe senza tregua l'incoraggiamento ed il sostegno.

Il contegno del pubblico e dei dirigenti del Como è stato, ad eccezione di pochi malintenzionati, lodevole e cavalleresco.

Un deplorabile incidente ebbe a verificarsi all'uscita dal campo: l'arbitro, sig. Barlassina del Novara, il quale disse la difficile partita in modo superiore ad ogni elogio, venne, ad opera di facinorosi, brutalmente aggredito e percosso a sangue.

Ulteriori scene venivano evitate dal pronto intervento dei dirigenti del Como.

Numerosi friulani residenti a Milano, assistevano alla partita, recando il proprio entusiastico saluto ai calcatori bianco-neri.

Notato tra gli intervenuti il noto collaboratore della «Gazzetta dello Sport» avv. Bruno Fogli, il quale ebbe parole di vivo elogio per la nostra squadra.

Rivolta militare in Portogallo

LISBONA, 19. — Stamane alcune forze militari dirette da ufficiali evasi dalla fortezza di San Julian si sono messe in rivolta. L'incrociatore Vasco de Gama ha aderito al movimento. Il governo portoghese ha preso immediati provvedimenti per fronteggiare la situazione.

Alle ore 10, cinque capi del moto rivoluzionario si sono arresi.

Il movimento è considerata come fallito e si attende tra breve la resa dell'equipaggio dell'incrociatore.

Tre comunisti linciati

L'agenzia Radio ha da Varsavia: Tre agenti di polizia, incaricati di arrestare 3 comunisti, sono stati accolti da questi a colpi di rivoltella e 2 sono rimasti uccisi. La folla si è posta all'inseguimento dei comunisti, che facendo di nuovo fuoco fororano 5 poliziotti ed una decina di borghesi. Raggiunti finalmente, la folla li disarmò e li linciò. Uno di essi è morto durante il trasporto all'ospedale.

Il bacillo del vaiolo scoperto da un medico inglese?

LONDRA, 19. — Si conferma la notizia che è imminente l'annuncio della scoperta del bacillo del vaiolo. Chi l'ha scoperto — dice l'«Evening Standard» — è il dott. Merya Gordon dell'Ospedale londinese di San Bartolomeo. L'annuncio ufficiale sarà dato probabilmente mercoledì alla conferenza medica britannica riunita a Bath. Tale scoperta porterà — si crede — alla sostituzione di un vaccino sterile preparato con il germe del vaiolo all'attuale vaccino preparato con linfa bovina, che — come è noto — assai spesso impuro.

I CAMBI

QUOTAZIONI D'OGGI

VERNEZIA, 20. — Ecco le quotazioni di oggi alla apertura di borsa: Francia 127.10 - Londra 121.85 - Dollaro 27.15 - Svizzera 525.50 - Belgio 125.

Stamane spegnevasi in età di anni 89, la veneranda figura del Ten. Colonnello

Alcidi Cav. Uff. Giuseppe

Reduce delle Campagne di Crimea (1855-56) e della Campagna 1899. Decorato nella battaglia di S. Martino e Solferino della medaglia d'argento al V. M. e della Medaglia Militare.

I figli, la nuora, il nipotino e il figlio genero danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno il giorno di martedì 24 corr. mese, alle ore 17.30, nella chiesa di S. Maria della Pace. La presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite.

La famiglia e i congiunti del

CAV. UFF. ING. UGO GRANZOTTO

Sindaco di Baolle

profondamente commosso della gran pietasione di stima e di affetto, sentitamente ringraziando Illustrissimo Sig. Prefetto del Friuli, gli on. Deputati, le Autorità tutte, i Fasci, le Scuole, le Associazioni, e quanti altri in qualsiasi forma vollero rendere lo stesso omaggio al caro Estinto.

Sacile, 17 luglio 1925.

La notizia della brillante vittoria dei calciatori concittadini a Como, conquistata in città verso le ore 20, ha dato luogo a manifestazioni di giubilo.

Davanti al Bar Cotterli e ad altri ritrovi cittadini, gruppi di sportivi hanno improvvisato dimostrazioni di compiacimento, affiggendo manifesti con l'esito della gara ed esponendo il gagliardetto sociale.

Stamane, all'arrivo della squadra vittoriosa, un imponente pubblico si radunava sotto la tettoia della Stazione per tributare il primo saluto della città.

Tra le autorità convenute, notati: l'on. avv. Gino di Caporacco, presidente della Commissione reale per la amministrazione della Provincia e il cav. dott. Manlio Biuna, commissario prefettizio del Comune.

Quest'ultimo recò, con elevate parole, il saluto ed il ringraziamento della città ai valorosi atleti bianco-neri.

Rispose, nobilmente ringraziando, il collega Federico Valentini, consigliere della Sez. Autonoma Calcio.

L'imponente corteo, incorniciato per via Aquileia e via Vittorio Veneto, procedette fra continui applausi e grida di entusiasmo, sino in piazza Vittorio Emanuele, ove si sciolse.

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia -

I festeggiamenti del Redentore

Anche quest'anno i parrochiani del S. S. Redentore hanno voluto celebrare con solennità sempre più crescente la popolare festa del loro patrono. E' vero che sono riusciti mirabilmente. Quel fervore di opere e di preparativi, che avevano notato alla vigilia, ha avuto nelle due serate di sabato e di domenica, una bella e completa conferma, riscuotendo il plauso unanime degli intervenuti alla simpatica festa.

Secondo il programma preordinato, temeramente festeggiamenti s'iniziarono al pomeriggio di sabato con la apertura della ricca Pesca di Beneficenza nella quale abbiamo notato gran copia di doni d'ogni sorta dall'umile cartolina a colori al tranquillo e placido assietto, che posto in mostra con occhio stupido, guarda attorno, circondato da una folla di bimbi festosi e ridenti.

Nella serata abbiamo ammirato l'illuminazione decorosa e varia di molte finestre e balconi, della chiesa e del campanile e specialmente del negozio del signor Marinato, o, ve piacquero molto certi giuochi di luce.

E mentre sul cielo buio e profondo passavano scoppiando e sprizzando scintille e razzi multicolori e vivaci, la banda di Colugna, diretta dal maestro Lirussi, teneva sul piazzale della chiesa l'annunciato concerto, svolgendo un ricco e scelto programma.

Ma l'attesa generale era per la barca trionfale alla veneziana e la fiaccolata, attorno alla quale, si diceva, aveva tanto lavorato gran numero di operai e che era riuscita veramente quale la comune aspettativa aveva immaginato.

E' ecco infatti, poco dopo le dieci, la monumentale barca s'avvia lentamente in una festa di bandiere di luci smaglianti, di palloncini, di fiaccole ardenti e multicolori, che spandono all'intorno un'onda di luce intensa e festosa, mentre la banda intona un furioso galoppo, rumoroso ed elettrizzante ed un clamore di approvazioni e di plauso si leva allegramente da ogni parte. La barca, seguita da un codazzo di bimbi procedendo per le vie della parrocchia appollando ovunque luce ed allegria.

Così termina la prima giornata di festa e le vie del rione riprendono il loro aspetto tranquillo di ogni sera, attendendo il domani, che apporrà nuova gioia e letizia.

La giornata di ieri

Ieri mattina tutte le vie del quartiere erano una triade di bandiere, di drappi di arazzi, di ornamenti, di ogni sorta e colore. La pesca perdurava animatissima.

Nel pomeriggio dopo un vario e ricco concerto della banda di Colugna, ha luogo l'estrazione delle grazie dotate, che quest'anno vennero

estratte, anziché in chiesa, sulla pubblica piazza di fronte alla chiesa. Esse sono costituite da un lascito in onore del sacerdote don Antonio Xolli, dei Rizzoli, alla Parrocchia del S. S. Redentore, nel 1843. Con la rendita del lascito si dovevano formare le grazie dotate in numero di cinque e dovevano essere assegnate dalla sorte tra le «donzelle» parrochiane «povere e meritevoli per moralità o per il buon costume».

La volontà del defunto sacerdote venne sempre eseguita puntualmente, finché la Prefettura nel 1919 ha incamerato questa rendita, giustificandone l'appropriazione con l'assegnarla agli orfani di guerra.

Ora a cominciare dall'anno decorso si è ripresa la distribuzione delle grazie, ma non più costituita dai beni del lascito ma con fondi raccolti dal Comitato, mediante pesche di beneficenza, festeggiamenti, ecc...

Quest'anno vennero assegnate nella somma di lire 400 ciascuna a: Rosali Anita, Gori Anna, Stefanutti Angela, Mainardi Rosalia, Porcetto Santina. Inoltre alla famiglia di Bon Maria venne assegnato un sussidio pure di lire 400.

Successivamente seguì l'estrazione della tombola, per la quale numerose cartelle erano state vendute.

L'estrazione si svolse in un ambiente pieno di vivacità tra le solite speranze e delusioni, tra le solite sommesse voci di gioia malfrenata o delusa. Diamo l'elenco dei vincitori: la cinquina fu divisa fra Gasparini Remo, Cucchini Luigi, Cantoni Angelo; la prima e la seconda tombola rispettivamente da Zilli Giuseppe di Gervasiuta e da Variolo Mario.

Terminata l'estrazione della tombola seguì per le vie della parrocchia sfarzosamente addobbate, la processione Eucaristica, con l'intervento di numeroso pubblico e di due bande.

Nella serata nuovamente la fiaccolata con la barca trionfale, interessanti concerti delle bande di Lavariano e Colugna e continuazione della illuminazione delle vie e delle case, che fino a tarda ora apportò alla festa un simpatico tono di vivacità ed allegria.

LAUREA

Ha conseguito brillantemente la laurea in giurisprudenza nell'Ateneo Patavino il concittadino Cristiano Riddoni, figlio del cav. Giuseppe.

Giovane dalla mente e dal cuore aperti generosamente al culto del bello e del buono, già si è reso simpaticamente noto in città per la sua vasta e geniale cultura.

A lui i più vivi auguri, ed ai genitori congratulazioni.

Il nuovo organo della Federazione Fascista

Ieri è uscito il nuovo organo settimanale della Federazione Provinciale Fascista che porta per titolo «Camicia Nera».

«Questo foglio», dice la premessa — espressione diretta della Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. sarà la tribuna da cui si leverà la voce del fascismo friulano e nelle sue colonne i fascisti di pura fede manifesteranno la loro azione.

Il fascismo friulano è di fronte a situazioni ed a problemi specialissimi, che lo costringono a differenziarsi dal fascismo di altre regioni, anche prossime, per acquistare un carattere tutto particolare; questo fatto, unito all'influenza di varie e fatali circostanze lo ha trattenuto finora lontano da quella primissima linea in cui noi vogliamo che esso si schieri, al più presto.

Problemi di carattere amministrativo, politico, nazionale, attendono un profondo e accurato studio e al tempo stesso reclamano una sollecita soluzione.

Alla risoluzione di questi problemi intendiamo recare il contributo della nostra fede e della nostra viva, profonda passione fascista.

Le linee del nostro programma sono quelle tracciate dal Duce nel suo discorso di chiusura del recente Congresso nazionale del partito.

Intendiamo «tornare alle origini» al periodo cioè in cui servire con fede il Fascismo voleva dire affrontare anche le manette e la morte.

Non ci sarà difficile, perché adesso come allora siamo soli e perché soli, fortissimi; né questa nostra forza vogliamo vederla diminuita da compromessi vecchio stile. Quindi: intransigenza assoluta — O con noi o contro di noi.

Non disperderemo le nostre energie in stupide questioni locali, ma nemmeno sfuggeremo le battaglie da cui possa sempre più avvantaggiarsi la nostra idealità politica. Certo rifuggiremo in ogni caso dal personalismo e dalla volgarità.

Con questo proposito rivolgiamo ai confratelli amici e avversari il nostro saluto; fraterno e cordiale per i primi, deferente per gli altri come si addice verso chi si presume intenda lealmente combattere per la propria idea, ed unito all'augurio che le inevitabili lotte possano sempre mantenersi ad un superiore livello di civile serenità.

Ricambiamo cordialmente al saluto di «Camicia Nera» facendo noi pure l'augurio che «le inevitabili lotte possano sempre mantenersi ad un superiore livello di civile serenità».

AI MAESTRI CHE HAN CONCORSO O STANNO PER CONCORRERE

Ricordiamo ai signori maestri che il 31 di questo mese scade il tempo utile per la presentazione del diploma o di licenza e che nulla varrebbe nei riguardi dell'ammissione al concorso magistrale, l'ottenimento delle tre licenze, il solo diploma senza il documento della licenza.

LAUREA

Ha conseguito brillantemente la laurea in giurisprudenza nell'Ateneo Patavino il concittadino Cristiano Riddoni, figlio del cav. Giuseppe.

Giovane dalla mente e dal cuore aperti generosamente al culto del bello e del buono, già si è reso simpaticamente noto in città per la sua vasta e geniale cultura.

A lui i più vivi auguri, ed ai genitori congratulazioni.

Modifica di tariffa e di percorso della linea elettromobile

Da oggi sono effettuate, sempre in via di esperimento, alcune modifiche al percorso della linea Piazzale Civildade - S. Osvaldo - Manicomio, riducendo il tratto della corsa da P. Vittorio Emanuele - S. Osvaldo - Manicomio.

Si ha quindi un aumento di corse (da 9 a 12: una ogni ora); una diminuzione di tariffa (L. 1 invece di L. 1,20) e una triplice divisione del percorso. Il primo tratto va da S. Osvaldo - Manicomio e S. Osvaldo - Chiesa; il secondo dalla Chiesa a Porta Grazzano, ed il terzo da Porta Grazzano a Piazza Vittorio Emanuele. Il costo del biglietto è di L. 0,50 per un tratto; 0,80 per due tratti e L. 1 per la corsa intera.

L'esercizio della linea è oneroso per la Società, la quale cerca di armonizzare gli interessi della cittadina con le necessarie esigenze del proprio bilancio.

Per comodità del pubblico riportiamo l'orario delle corse e le partenze dai capolinea:

Partenze da Piazza V. E.: 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30

Partenze da S. Osvaldo - Manicomio: 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(Dal 12 al 18 luglio 1925)

NASCITE

Nascite: maschi 18; femmine 17, esp. ste 1. Totale nascite 36.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Moro Aless. falegna, con Medossi Luigia, casalinga - Tosatto Ruggero fonditore con Chicco Pierina ricamatr. - Moratti Enr. con Butolo Maria - De Filippis Giuseppe possid. con Magriani Ines possid. - Sgobino Pietro cinematogr. con Leusch Va. lentina casal. - Pistoiesi Cesare rag. on. con Fibbi Fedora maestra.

MATRIMONI

Corasso Ant. conciap. con Regis Albina casal. - Carpignano Mario barbiero con Don Alma sarta - Scozziero Luigi manovale con Aramini Maria casal.

MORTI

Bellina Inda di Mario mesi 4 - Marini Giac. fu Gius. 62 sarto - Segatti Luciano di Italo 1 - Cattarossi Antonutti Maria fu Valent. a 70 contadina - Nalato Danilo di Ostilio mesi 11 - cav. uff. ing. Granzotto Ugo a 55 possid. Basso Gio. fu Angelo a 68 agric. - Gabaglio Gio. fu Ant. a 76 giornalista - Bertossi Olga fu Ang. a 27 cameriera - Martini Pietro di Ant. a 13 - Plai Giac. fu Ant. a 72 calzoi - Zuliani Chiavon Mercedes a 29 casal. - Zucco Iuri Maria fu Val. a 44 casal. Molinari Adamo di Feder. a 31 architetto - Di Floriano Elena di Ant. a 1 - Forte Miceli Benvenuta fu Ant. a 73 casalinga.

Totale morti 16 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Fig. Domenico Del Bianco e figlio, Udine Domenico Del Bianco, Direttore respons.

All' Ospizio Marino Friulano per il Giubileo dei Sovrani

Raccolte dal sindaco di Fontanafredda: Magnaneri Fioravante 1,5; Cimolai Nicolò 5; Spedda Dante, Baviera Angelo, Valvason Gima, Santarossa Ant., Trevisan Itala, Turin Davide, Galli Federico, Saldan Zeffirino, Graziani Lina, Cecchinato Augusto, Sarcinelli Michele, ciascuno lire 2; Castelletto Antonio, Burigana Emilio, Romano Teresa, Moro G. B., Gsparotto Giovanni, Cimolai Ant., Trevisan Ant., Burigana Gius., Baviera Gio., Gandolfi Aless., Poletto Ant., Bresini Gio. Maria, Pastorfiori Emma, ditta Cimolai fratelli ciascuno lire 1, firma illeggibile 0,50 - Totale lire 46,50.

Raccolte dal Sindaco di S. Giovanni di Manzano: famiglia Trento lire 50; R. de Puppi 30; Mora 25; Ida Postregna 10; G. Molinari 10; Marcolin Marina Teresa Crucel. D. Sante Lotolo, Amelia Zamparutti, A. Conchione, Mecchutti Ang., Caligaris Fede, Grattoni Luigi, Liberale Luigi, Dorli Maria, Piccoli G. B., De Luca Aldo, Celeste Montina, Morelli Gius., Merluzzi Gerardo, Zanini Achille, ciascuno lire 5; Guerrino Pellegrini 3; Anna Maria Sario 2,50; Grattoni Luigi fu Gius., Rioli G. B., ciascuno 2; Pittasi Enrico, Boz Anselmo, N. N. ciascuno 1. - Totale 217,50.

Per il monumento in Udine al prof. G. Eljero

Scheda N. 686: Parrocchia B. V. del Carmine di Udine - Can Ermenegildo Querini 30 - Circolo Lelio Michelini 50 - Circolo S. Giovanni d'Arco 100 - Gruppo uomini Cattolici 50 - Gruppo donne cat. 50 - Consorelle dottrina cristiana 50 - Sac. Fr. Roatti 25 - J. O. Comelli 25 - d. Umberto Ribis 15 - Gentilini d. Costantino 10 - N. N. 5 - Totale L. 470.

C. Linda Petreio L. 40 - Mons. Scodeller Zoppola 30 - Sac. Fr. Ciriani 10 - Osvaldo Zilli 20 - Venturini e Valentini 30 - di Moutaro 10 - Giuseppe di Bert 10 - Municipio di Muzzana 20 - sig. Olga Jogna 10 - Totale di oggi lire 500 - Somma precedente L. 24.222,50 - Totale L. 24.722,50.

La sottoscrizione continua.

Beneficenza a mezzo della "Patria", CASA di RICOVERO: sig. Umberto Chiurri in morte ing. Ugo Granzotto 1, 10.

BENEFICENZA

Congregazione di Carità: in morte del prof. Agostino Scarpa: Giovanni Pelizzo 10; di Maria Malisani ved. Modotti: Emilio Lugato 10; di Enrica Cardina ved. Caneva: Luigi Prova 50.

Asilo Immacolata: Ovidio Cavicchioni e N. N. offrono L. 50 ciascuno.

Rifugio Bambin Gesù: Gio. Batta Danieli offre L. 25.

CUCINA POPOLARE di UDINE: Antonio Gasparini offre lire 20.

Nel mondo Scolastico

R. ISTITUTO TECNICO

Nel pubblicare, giorni scorsi, l'elenco dei promossi, siamo incorsi involontariamente in omissioni. Giovanni Arimani del Collegio Arcivescovile, ammesso alla prima classe Inferiore. Bruno Marcon, risultato idoneo alla III. Classe Inferiore. Mirko Steiz ammesso all'Istituto erico Inferiore.

Quanto si viaggia in Italia

ROMA, 18. - Si hanno queste notizie sul movimento dei viaggiatori sulle ferrovie italiane:

Nel marzo 1925 si è verificato sul marzo 1924 un notevole aumento, così nel numero dei viaggiatori come nel relativo prodotto. Il primo è cresciuto di 430 mila viaggiatori; il secondo cresciuto di 5 milioni e mezzo di lire, ossia il primo del 6 per cento e il secondo di oltre il 5 per cento.

Notevole la distribuzione di tale miglioramento per le tre classi: per il numero dei viaggiatori, quello di prima classe è cresciuto di quasi il 6 per cento, di seconda di quasi l'11 per cento, quello di terza del 5 e mezzo per cento.

Per il relativo prodotto, la prima classe è rimasta quasi invariata; la seconda è accresciuta del 12 per cento, la terza del 3 per cento.

Ne è risultato che dei viaggiatori l'84 per cento era di terza classe, il 13 per cento di seconda, il 2 per cento di prima; e invece dei pagamenti quasi il 58 per cento proveniva dai viaggiatori di terza classe, il 29 per cento da quelli di seconda, e il 13 per cento da quelli di prima.

Il mese di marzo non è uno dei più attivi dell'anno.

Infatti, dei dodici mesi il maggiore introito spetta al settembre e all'agosto, e subito dopo al luglio e all'ottobre, per il movimento della villeggiatura; vengono poi aprile e maggio e molto da vicino giugno, dicembre, novembre e marzo per il movimento dei forestieri; seguono ultimi il gennaio e il febbraio.

Vandalismi

L'altra notte, in un campo presso San Rocco, di proprietà di certo Luigi Franzolini, alcune giovanette, che furono poi identificate, con spirito vandalico, tagliarono un'abbondanza di piante di granoturco, arrecando un danno di circa un centinaio di lire.

Le giovanette che commisero la... brayata sono tutte di San Rocco e dell'età dai 15 ai 13 anni.

Della cosa stanno occupandosi i carabinieri della stazione di via Genova, ove il Franzolini sparse denuncia.

Grave caduta di un bimbo dal fenale

Sabato nel pomeriggio, veniva accolto nel nostro Ospedale il piccolo Enrico Calmano d'anni 7 di Armano da Tricesimo per frattura dell'epifisi inferiore omero destro.

I famigliari che lo accompagnarono, riferirono che il piccolo Enrico, cadde da un fenale dove s'era recato per giocare.

I sanitari pronosticarono la guarigione del Calmano in un mese, salvo complicazioni.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei prezzi: questa sera: risotto, vitello in umido, contorno; domani mattina: minestrone, goulasch e cotechino, contorno; domani sera: spaghetti al sugo stracotto di bue, contorno.

Aggio per il pagamento dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi, dal 20 al 26 corr. ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 422 per cento.



CITTA' DI UDINE

Comitato Cittadino Spettacoli all' Aperto

TRADIZIONALE

★ Grandiosa Stagione Lirica ★

PIAZZALE DELLO STORICO CASTELLO

OPERE BALLO

CARMEN

Protagonista: GIUSEPPINA ZINETTI

Altri esecutori: AUGUSTA OLTRABELLA - GINA PEDRONI - EBE TICOZZI - GIOVANNI CHIAIA - CARLO MORELLI - ENRICO CONTINI - GINO LUSSARDI - PALMIRA DOMENICHETTI.

Gioconda

Protagonista: ISORA RINOLFI

Altri esecutori: ABBRESCIA CARAFOLI - AMALIA BERTOLA - LUIGI MARINI - ANTENORE REALI - LUIGI MANFRINI.

Maestro Concertatore e Direttore d' Orchestra

Cav. Uff. PIERO FABBRONI

1000 ESECUTORI 1000

6000 Posti a sedere 6000

Rappresentazioni:

CARMEN 30 Luglio 1-4-6-9-12-16 - AGOSTO

GIOCONDA 2-5-8-11-13-15-18 - AGOSTO

- Treni Speciali - Riduzioni Ferroviarie - Servizi Automobilistici -